



LICEO SCIENTIFICO STATALE "ULISSE DINI"

Via Benedetto Croce, 36 – 56125 Pisa

Tel.: 050/20036 - www.liceodini.it

Mail: pips02000a@istruzione.it

PEC: pips02000a@pec.istruzione.it



Esame di Stato a.s. 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. D

Indirizzo: SCIENTIFICO

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
 - 1.1 Breve descrizione del contesto
 - 1.2 Presentazione Istituto
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
 - 2.1 Profilo in uscita LICEO SCIENTIFICO
 - 2.2 Quadro orario settimanale
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE
 - 3.1 Composizione Consiglio di Classe e continuità docenti
 - 3.2 Presentazione della classe
4. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE
5. ATTIVITÀ DIDATTICA
 - 5.1 Metodologie
 - 5.2 Metodi didattici
 - 5.3 Attrezzature e strumenti didattici
 - 5.4 Attività di recupero e potenziamento
 - 5.5 Moduli orientamento rivolti all'intera classe
 - 5.6 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rivolti a gruppi di studenti o singoli studenti
 - 5.7 Attività complementari e integrative
6. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE
 - 6.1 Schede informative relative alle singole discipline
 - 6.2 Curricolo Educazione civica
7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 - 7.1 Strumenti di verifica
 - 7.2 Criteri di valutazione
 - 7.3 Criteri attribuzione credito scolastico
8. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE
 - 8.1 Prima prova scritta
 - 8.2 Seconda prova scritta
 - 8.3 Prova Esabac (solo cl. 5C)
 - 8.4 Griglia di valutazione colloquio

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto

La scuola opera in un contesto culturalmente "arricchito" dalla presenza di una università di antica tradizione, comprendente quasi tutti gli indirizzi, ed altri istituti di eccellenza quali la Scuola di Studi Superiori S. Anna, la Scuola Normale Superiore, ed il CNR con i quali negli ultimi decenni si è instaurato un rapporto culturale forte e proficuo.

Accanto a tali istituzioni sono inoltre da segnalare la Regione Toscana, la Provincia e il Comune per le azioni di supporto ai Piani Educativi Zonali; la Fondazione Teatro di Pisa, inoltre, da molti anni coopera con la scuola con un'azione di supporto all'attività didattica.

Il livello mediano dell'indice ESCS risulta alto per la totalità delle classi. La quota di studenti con cittadinanza non italiana si attesta poco al di sotto del 5%: allo scopo di favorire la loro piena integrazione, il liceo promuove varie azioni individuate annualmente all'interno del P.A.I., sulla base delle esigenze reali. La distribuzione degli studenti in relazione al punteggio riportato nell'Esame di Stato del I ciclo risulta più bassa rispetto ai dati di Toscana e Italia, per quanto concerne le valutazioni fino all'8, in netta prevalenza per le valutazioni con 9, 10 e 10 con lode.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Scientifico "Ulisse Dini" di Pisa è una delle più antiche scuole della città. Le scelte autonome, compiute da questa scuola nell'arco degli ultimi decenni, per integrare ed ammodernare i percorsi del Liceo tradizionale, hanno adeguato i curricoli e la didattica a criteri di maggiore equilibrio culturale, coniugando la parte più viva del patrimonio del passato con la sperimentazione di alcuni elementi di innovazione, sul piano metodologico, organizzativo e didattico.

L'Istituto deve il suo nome al celebre matematico e politico italiano Ulisse Dini, prima insigne Professore dell'Università di Pisa, per la cattedra di analisi e geometria, poi Rettore dell'Ateneo pisano, infine Rettore della Scuola Normale di Studi Superiori. Si dedicò anche all'impegno politico con la carica di Deputato, prima, e di Senatore, poi, al Parlamento del Regno d'Italia.

La Scuola è inserita strettamente nel territorio della città di Pisa che è un grande centro di insegnamento universitario e di ricerca, articolato in tre università prestigiose: l'Università di Pisa, di antica tradizione (fondata nel 1343) e comprendente quasi tutti gli indirizzi, e le Scuole di Studi Superiori Sant'Anna e Normale. Sono altresì presenti due importanti Enti di ricerca: il CNR e dell'INFN. Inoltre la presenza e il prestigio della scuola universitaria di medicina hanno reso l'Ospedale regionale un centro di eccellenza e di grande qualificazione nazionale e internazionale.

L'anima produttiva del territorio è rappresentata principalmente dal settore terziario unitamente a un'attività industriale, stimolata dal substrato accademico, in settori di tecnologia avanzata quali la Farmaceutica, l'ICT (*Information and Communication Technologies*), la Robotica e la Meccanica (di precisione e per il settore trasporti).

Il Liceo Dini, in virtù di questa ricchezza culturale del territorio, si contraddistingue per le strette relazioni di collaborazione con i succitati e prestigiosi Istituti Culturali e Centri di Ricerca della città. Tali sinergie programmatiche hanno consentito agli studenti, nel corso del tempo, di acquisire un profilo di alta levatura intellettuale, proprio in virtù di percorsi formativi aperti all'innovazione e ai risvolti più recenti della sperimentazione scientifica e culturale.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita LICEO SCIENTIFICO

Competenze comuni a tutti gli indirizzi liceali:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

2.2 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2+1	2+1	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione - Materia alternativa	1	1	1	1	1
ORE TOTALI	30	29	30	30	30

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di Classe e continuità docenti

DISCIPLINA INSEGNATA	COGNOME NOME DOCENTE	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	Stiaccini Tiziana			x
	Ghelardini Alessandra	x	x	
Lingua e cultura latina	Stiaccini Tiziana			x
	Ghelardini Alessandra	x	x	
Storia	Di Letizia Roberto Vito			x
	Blasco Elvira Maria		x	
	Cioli Alessio	x		
Filosofia	Di Letizia Roberto Vito		x	x
	Bimbi Paolo	x		
Educazione Civica	Di Letizia Roberto Vito (coord.)		x	x
	Bimbi Paolo (coord.)	x		
Lingua straniera:	Santonocito Margherita	x	x	x
Matematica	Giovannetti Francesco		x	x
	Gambini Marco	x		
Fisica	Giovannetti Francesco	x	x	x
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	Greco Martina			x
	Pascali Federica		x	
	Pasquinelli Angelique	x		
	Alterisio Maria	x		
Disegno e Storia dell'Arte	Giannettoni Isabella			x
	Pardini Silvia	x	x	
Scienze motorie e sportive	Carpita Stefano		x	x
	Pisanu Fabiana	x		
IRC	Castellini Benedetta	x	x	x

3.2 Presentazione della classe

La classe 5D è attualmente composta da 27 studenti, 14 ragazze e 13 ragazzi; nel corso del triennio la composizione della classe è rimasta stabile, eccetto che per l'inserimento al 4° anno di tre studenti (due ragazze e un ragazzo) provenienti da una non ricostituita classe quarta del Liceo Dini.

Durante gli anni del triennio la classe 5D ha sempre mantenuto un comportamento educato e rispettoso durante le lezioni, mostrando attenzione, interesse e disponibilità allo studio.

Il percorso complessivo della classe è stato tuttavia caratterizzato da una serie di difficoltà aggiuntive.

La mancanza di continuità didattica in quasi tutte le materie (in più materie, per svariati motivi, si sono susseguiti anche cinque diversi docenti nell'arco del quinquennio) ha rappresentato una indubbia difficoltà per gli studenti, che hanno dovuto adattarsi a stili di insegnamento diversi e a differenti approcci nell'affrontare il materiale didattico. Questa discontinuità ha influenzato il livello di coinvolgimento degli studenti e ha reso più difficile il raggiungimento degli obiettivi trasversali e degli obiettivi specifici di apprendimento, in particolar modo nelle materie in cui i collegamenti con i contenuti svolti nei precedenti anni scolastici sono più stretti.

La classe 5D, come le altre classi quinte, ha poi attraversato durante il biennio un periodo straordinario a causa della pandemia COVID-19. Le restrizioni imposte dalla pandemia hanno portato a una transizione improvvisa all'apprendimento online che ha influito in modo decisivo sull'apprendimento delle materie. Nel caso specifico della classe 5D le restrizioni, oltre a influenzare significativamente l'apprendimento dei contenuti delle discipline, hanno condizionato soprattutto la socialità degli studenti, proprio nel periodo in cui si delineano le dinamiche sociali della classe, e hanno limitato le opportunità di interazione e di partecipazione alle attività extracurricolari.

Anche per queste difficoltà la partecipazione attiva della classe è sempre risultata diversificata. Durante le lezioni gli interventi costruttivi sono stati principalmente limitati ad alcuni studenti, mentre altri, di indole più riservata, hanno mostrato una partecipazione meno attiva e un coinvolgimento diverso.

Dal punto di vista del profitto, una parte della classe ha raggiunto nella maggior parte delle materie una notevole capacità di sviluppare riflessioni personali sulle tematiche trattate, evidenziando una buona capacità di astrazione, argomentazione ed esposizione. Questi studenti mostrano anche una certa propensione all'approfondimento, sebbene non sempre pienamente realizzata.

Una seconda parte della classe, la più numerosa, ha dimostrato di comprendere i concetti fondamentali trattati, con una discreta capacità di astrazione ed esposizione. Tuttavia, si sono riscontrate lievi difficoltà nell'argomentazione e nell'uso del lessico specifico.

Infine, una minoranza di studenti ha acquisito i contenuti essenziali, ma con difficoltà nell'astrazione e nella costruzione di collegamenti critici concettuali. In questo gruppo, l'esposizione non è sempre autonoma e richiede l'intervento del docente per raggiungere risultati soddisfacenti.

Alla fine del percorso scolastico possiamo affermare che la classe 5D ha dimostrato buone capacità nel confrontarsi con le sfide incontrate. Non è mai mancato il confronto fra studenti e docenti, e quando è stato necessario gli studenti hanno sviluppato strategie personali per gestire le difficoltà. La classe complessivamente ha continuato per tutto il percorso a impegnarsi attivamente nelle attività di apprendimento.

4. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Si rileva nel corso degli anni un aumento del numero di alunni con bisogni educativi speciali per i quali l'istituto attiva percorsi finalizzati alla piena inclusione attraverso:

- protocolli di accoglienza per alunni stranieri neo-arrivati in Italia;
- stesura e messa in atto di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e aggiornamento degli stessi rispetto ai risultati a medio e lungo termine per tutti gli studenti con BES;
- per gli alunni con disabilità, elaborazione PEI a cura di tutto il Consiglio di classe, insieme ad operatori ASL e famiglia e suo aggiornamento a seguito di verifica.

La scuola aderisce inoltre al progetto ministeriale *Studente Atleta*, predisponendo idonei PFP per gli atleti di alto livello riconosciuti a livello nazionale.

La scuola aderisce altresì al programma ministeriale *"Scuola in ospedale e istruzione domiciliare"* (D.M. 461/2019).

Nella scuola è possibile l'attivazione e la gestione di una carriera alias, secondo quanto previsto dal Regolamento presente sul sito (Regolamenti-area didattica).

Per tutte le classi vengono attivati corsi di recupero e/o tutoraggio, arricchiti con un'azione specifica di potenziamento delle competenze di base rivolta alle classi prime per matematica e latino.

5. ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie

Il Consiglio di classe ribadisce come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. L'attività didattica, nel suo insieme, intende trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

- l'equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;
- l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;
- l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito, e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto.

La scuola guarda alla persona dello studente nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive, al fine di agevolare l'acquisizione piena delle competenze previste dal percorso di istruzione. Essa, inoltre, promuove iniziative volte a valorizzare l'eccellenza.

5.2 Metodi didattici

- ☒ lezione frontale o interattiva
- ☒ lavoro di gruppo
- ☒ attività laboratoriale per le lingue, l'informatica, la fisica, la biologia, la chimica e le scienze della terra
- ☒ utilizzo guidato di riviste, libri, sussidi audiovisivi
- ☒ uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca
- ☒ studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- ☒ esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
- ☒ problem solving
- ☒ pratica dell'argomentazione e del confronto
- ☒ partecipazione ai progetti del Liceo
- ☒ sviluppo di attività e progetti personali
- ☒ lezioni fuori sede
- ☒ classe capovolta
- ☒ incontri con esperti in classe

☒ visite guidate

5.3 Attrezzature e strumenti didattici

- ☒ testi
- ☒ dispense
- ☒ materiale audiovisivo e digitale
- ☒ consultazione riviste cartacee e online
- ☒ riproduzione di documenti
- ☒ monografie
- ☒ laboratori
- ☒ palestra

5.4 Attività di recupero e potenziamento

Modalità di recupero attivate e previste nel PTOF

- interventi di recupero *in itinere*
- un periodo di una settimana di consolidamento in tutte le discipline
- lezioni aggiuntive in orario pomeridiano (corsi di recupero extracurricolare)
- interventi in forma di tutoraggio o “sportello”, “sportello” linguistico

Ulteriori eventuali strategie e tempistiche per il recupero:

[...]

Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze

- ☒ corsi di preparazione e partecipazione a gare, olimpiadi e concorsi
- ☒ corsi di approfondimento
- ☒ esercitazioni aggiuntive in classe
- ☒ esercitazioni aggiuntive a casa
- ☒ attività in classe per gruppi di livello
- ☐ attività didattiche su piattaforma e-learning

5.5 Moduli orientamento rivolti all'intera classe

Anno scolastico 2023/24		Tutor: Prof.ssa Margherita Santonocito	
Titolo progetto	Ente presso cui si è svolta l'attività	Descrizione delle attività svolte	N. ore svolte
Fuori dall'Ombra	Liceo Scientifico "U. Dini"	Progetto sulla giustizia riparativa rivolto alle classi quarte e quinte del Liceo. Incontro con le fondatrici dell'associazione "Amicainoabele". Visita Isola Gorgona	15
Unipi Orienta	Università di Pisa	Partecipazione ad attività di orientamento universitario presso l'Università di Pisa	15
Giochi di Archimede	Liceo Scientifico "U. Dini"	Partecipazione a gare di matematica	2
Giornata Nazionale della Letteratura 2023	Università di Pisa	Conferenza tematica	5
Orientamento al post-diploma	Gruppo Giovani Industriali-Università di Pisa	Partecipazione ad attività di orientamento universitario ed alle professioni	2
Avis	Associazione Avis	Donazione differita sangue	2
Tecniche per la Meccanica e la Produzione	Università di Pisa	Presentazione Facoltà Ingegneria Gestionale	1

5.6 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rivolti a gruppi di studenti o singoli studenti

Anno scolastico	Titolo progetto	Ente presso cui si è svolta l'attività	Descrizione delle attività svolte
2021/22	Cineforum	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Visione film a tema e dibattito
2021/22	Warning: Le potenziali minacce create dall'Uomo	INFN	Preparazione e partecipazione a seminari di argomento scientifico
2021/22	Corso sicurezza	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Corso relativo alle normative di sicurezza nella scuola
2021/22	Premio Asimov	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Lettura critica di opere scientifiche
2021/22	Grest	Parrocchie provincia di Pisa	Attività comunitarie
2021/22	Corso Pubblica Assistenza	Pubblica Assistenza	Esperienza di Pronto Soccorso
2021/22	Vacanza studio	MLA	Approfondimento lingua straniera
2021/22	Progetto PEG	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Dibattito interattivo e risoluzioni su un tema assegnato simulando la procedura del Parlamento Europeo
2021/22	CNR ISTI	ISAFOM-CNR	Potenziamento scientifico
2021/22	Linux	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Approfondimento corso Linux
2021/22	Debate	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Confronto di opinioni fra due squadre di studenti.
2021/22	Erasmus plus KA229	Indire	Partenariato strategico biennale fra scuole europee con realizzazione di mobilità e attività su un tema comune con prodotti finali svolti dagli studenti.

2021/22	ICCOM	CNR ISAFOM	Percorso scientifico
2021/22	Philolympia	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Olimpiadi di Filosofia
2022/23	Orientamento Polo Fibonacci	UniPi	Orientamento universitario
2022/23	Premio Asimov	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Lettura critica di opere scientifiche
2022/23	Viaggio/stage Padova	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Presentazione in lingua Inglese di monumenti e attrazioni artistiche della città di Padova
2022/23	Orientamento San Rossore	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Percorso di orientamento
2022/23	Salone dello studente	UniPi	Percorso di orientamento
2022/23	Studente atleta	Società sportiva	Percorso individualizzato per studenti atleti.
2022/23	Warning: Scienza e/è...	INFN	Preparazione e partecipazione a seminari di argomento scientifico
2022/23	Progetto PEG	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Dibattito interattivo e risoluzioni su un tema assegnato simulando la procedura del Parlamento Europeo
2022/23	Cineforum	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Visione film a tema e dibattito
2022/23	CNR IRET	ITM CNR	Potenziamento scientifico
2022/23	Seminario bio- tecnologia	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Approfondimento di biotecnologia
2022/23	Open day	UniPi	Orientamento Universitario

2022/23	Giochi della Chimica	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Approfondimento di Chimica
2023/24	Orientamento in entrata	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Partecipazione Open day
2023/24	Orientamento Polo Fibonacci	UniPi	Azioni orientative
2023/24	Formazione base corso sicurezza sui luoghi di lavoro	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Corso sicurezza e regolamento sicurezza spazi scolastici
2023/24	Fuori dall'ombra	Associazione Controluce	Il Progetto ha avuto l'obiettivo di mettere in contatto gli studenti con il mondo dell'esecuzione penale e di tutte le figure che intorno ad essa vivono, lavorano, si impegnano in percorsi di sostegno e reinserimento sociale.
2023/24	Giornata della Letteratura	Università di Pisa	Conferenza su Italo Svevo
2023/24	Potenziamento Chimico-biologico	Liceo Scientifico Ulisse Dini	Approfondimenti di chimica

5.7 Attività complementari e integrative

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITÀ SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI
Certificazioni di inglese	corso biennale di Lingua Inglese in preparazione all'esame Cambridge English: First (First Certificate in English)	Incontri settimanali della durata di due ore nel Laboratorio Linguistico condotti da un docente della scuola competente nella preparazione alle certificazioni esterne Cambridge.
Campionati di scienze naturali	Prova scritta costituita da domande strutturate, da svolgere in un tempo rigorosamente prefissato.	Partecipazione a una gara di scienze

Viaggi d'Istruzione/visite guidate

Destinazione	n. giorni	Docente Referente	Docenti accompagnatori
Padova	3	Santonocito Margherita	Carpita Stefano
Barcellona	5	Di Letizia Roberto Vito	Carpita Stefano
Isola di Gorgona	1	Castellini Benedetta	

6. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

6.1 Schede informative relative alle singole discipline

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI ITALIANO

(sono indicati con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Tematiche
PREROMANTICISMO E ROMANTICISMO IN EUROPA ED IN ITALIA. LA POLEMICA CLASSICISTI- ROMANTICI	Manifesti del Romanticismo <i>Il Conciliatore</i> a) F. Schiller, <i>Sulla poesia ingenua e poesia sentimentale</i> b) Madame de Staël: <i>Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni</i> ; c) G. Berchet: <i>Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo</i>	1) la nuova sensibilità; <i>lo Sturm und Drang</i> ; temi e motivi del Romanticismo europeo; la concezione dell'arte e della letteratura
GIACOMO LEOPARDI	Analisi dei testi: Lettera a Pietro Giordani Il giardino della sofferenza, da <i>Zibaldone</i> . a) <i>L'infinito</i> <i>Ultimo canto di Saffo</i> <i>Il sabato del villaggio</i> <i>La sera del dì di festa</i> <i>A Silvia</i> <i>A sé stesso</i> <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> b) Lettura in parafrasi di: <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> c) Dalle <i>Operette morali</i> : analisi di <i>Dialogo della natura e di un islandese</i> <i>Dialogo Moda e Morte</i> d) Estratti da <i>Zibaldone</i>	1) La polemica contro i Romanticisti; La prima grande stagione poetica e il "pessimismo storico"; le canzoni del suicidio; il "passaggio dal bello al vero"; gli idilli; la svolta materialistica delle Operette morali e il "pessimismo cosmico"; l'ultimo Leopardi e il testamento poetico della Ginestra.
IL ROMANZO STORICO Alessandro Manzoni	Dagli <i>Inni sacri</i> <i>La Pentecoste</i> , lettura in parafrasi dalle Odi: <i>Marzo 1821</i> , lettura in parafrasi <i>Il cinque Maggio</i> , analisi Lettera a M. Chauvet, analisi Dall' <i>Adelchi</i> : Coro dell'atto III, analisi <i>I promessi sposi</i>	La novità degli <i>Inni sacri</i> ; Rapporto tra poesia e storia (il "vero" storico); la tragedia dell' <i>Adelchi</i> e la nuova etica della Storia; <i>I Promessi Sposi</i> : il romanzo storico, l'intreccio e la struttura narrativa, il problema della lingua
GLI INTELLETTUALI ED IL POSITIVISMO.	Emile Zola: l'inizio dell' <i>Ammazzatoio</i> (introdotto) <i>L'effetto dell'acquavite</i> , analisi G. Flaubert: <i>Emma a teatro</i> , analisi Il romanzo russo: lo Spiritualismo di Tolstoj e di Dostoevskij Dostoevskij: <i>L'assedio di Mosca</i> , analisi.	Il naturalismo francese; Zola e il romanzo sperimentale; gli atteggiamenti degli scrittori di fronte alla modernizzazione economica e sociale; il ruolo degli intellettuali.

IL VERISMO	Giovanni Verga: analisi di a) da <i>Vita dei campi</i>: Fantasticheria Lettera a S. Farina, L'amante di Gramigna; Rosso Malpelo, b) da <i>Novelle Rusticane</i>: La Roba, Libertà; c) Il romanzo: <i>I Malavoglia</i> Analisi di: Barche sull'acqua e tegole al sole; Pasta e carne tutti i giorni; Espiazione dello zingaro. Analisi della Prefazione, la struttura narrativa, l'incipit, l'addio di 'Ntoni	Giovanni Verga: cenni biografici; la letteratura verista; la poetica verista; "l'ideale dell'ostrica"; la storia dei "vinti"; la lingua
LA CRISI DEL POSITIVISMO EUROPEO. IL DECADENTISMO E IL SIMBOLISMO	La Scapigliatura: • Cletto Arrighi, analisi • Baudelaire: analisi di <i>Le spleen de Paris: la perdita dell'aureola</i>; da <i>Les fleurs du mal: Correspondences</i> • Artur Rimbaud: <i>Le vocali</i> • Huysmans: <i>A rebours</i>, novità dell'opera, analisi cap. II • Oscar Wilde: <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>: analisi cap. XX Decadentismo e Simbolismo: • Giovanni Pascoli, analisi di: dal <i>Fanciullino</i>: brani antologizzati, La poetica del fanciullino. da <i>Myricae</i>: Lavandare, Novembre, X Agosto, Il lampo, Il tuono; dai <i>Nuovi Poemetti</i>, <i>La mietitura</i>: Il chiù dai <i>Canti di Castelvecchio</i>: Il gelsomino notturno; Analisi del discorso <i>La grande proletaria si è mossa</i> • Gabriele D'annunzio Analisi dei testi: <i>La sera fiesolana</i> <i>La pioggia nel pineto</i> <i>Stabat nuda Aestas</i>	Il sentimento del mistero; La scapigliatura e il modello Baudelaire Rimbaud e il poeta veggente. La figura del "dandy", la figura dell'esteta. Il professore poeta; la poetica del fanciullino; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali e il linguaggio pascoliano

	dal <i>Piacere</i>: Andrea Sperelli, I, 2; La donna fatale Ultimo capitolo	
CREPUSCOLARI E FUTURISTI: LE AVANGUARDIE	Riviste fiorentine del primo '900: la vicenda della <i>Voce</i>: Analisi di: - Palazzeschi: da <i>L'incendiario</i>: Lasciatemi divertire! - Marinetti: <i>Il manifesto del Futurismo</i> <i>Il manifesto tecnico della letteratura futurista</i> da <i>Zang Tumb Tumb</i>; Ottanta Km all'ora Pallone turco - Govoni Il palombaro	La scuola poetica crepuscolare; I principali esponenti; Il nuovo ruolo del poeta Lo smantellamento della tradizione: Crepuscolarismo e Futurismo
LA POESIA COME STRUMENTO DI DECIFRAZIONE DELLA REALTÀ	- Umberto Saba: "la poesia onesta" analisi delle liriche: Città vecchia; La capra; Mio padre è stato per me "l'assassino"; A mia figlia Un grido; Amai. In parafrasi: Teatro degli Artigianelli - Giuseppe Ungaretti, la poetica della parola analisi di: da <i>L'allegria</i>, sezione <i>Il porto sepolto</i>: In memoria I fiumi Veglia S. Martino del Carso Commiato da <i>L'allegria</i>: Mattina Soldati. - Eugenio Montale, La poetica degli "oggetti" analisi di: da <i>Ossi di seppia</i>: I limoni, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Merigiare pallido e assorto, Cigola la carrucola del pozzo. da <i>Le occasioni</i>: Non recidere forbice quel volto; da <i>Satura</i>:	Caratteristiche generali del Primo Novecento La poesia "onesta" La poetica della parola: il nomadismo e la ricerca delle radici; il dovere della memoria; la minaccia della morte e la ricerca dell'essenzialità espressiva; La poetica degli "oggetti": la funzione della poesia; il male di vivere; il rapporto con la natura, il "correlativo oggettivo", i temi.

	Ho sceso dandoti il braccio...	
LA CRISI DEL ROMANZO OTTOCENTESCO	Analisi di: • Marcel Proust: Da <i>Alla ricerca del tempo perduto</i>: La madeleine. • James Joyce: da "Ulisse" cap. XVIII: Il fiore di montagna. • Franz Kafka: da <i>La metamorfosi</i>: Un enorme insetto immondo • Thomas Mann: da <i>La montagna incantata</i>: Più nobile della morte • Italo Svevo: analisi di: da <i>Una vita</i>: Pesci e gabbiani da <i>Senilità</i>: Il carnevale: una triste commedia; Il delirio di Amalia <i>La coscienza di Zeno</i> (lettura integrale individuale); analisi di Preambolo Prefazione; L'ultima sigaretta; La morte del padre; Zeno incontra Tullio, vecchio compagno di scuola; Il "trionfo" di Zeno e la "catastrofe inaudita" I temi e la struttura del romanzo. • Luigi Pirandello: analisi di * Brani antologizzati tratti dal saggio <i>L'umorismo</i>: La riflessione e il sentimento del contrario Dalle <i>Novelle per un anno</i>: Il treno ha fischiato testi teatrali: da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>: Dalla vita al teatro; da <i>Enrico IV</i>: conclusione il romanzo: <i>Il fu Mattia Pascal</i> (lettura integrale individuale) Eh, caro mio...Io sono il fu Mattia Pascal da <i>Uno, nessuno, centomila</i>: "non conclude".	Dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa La metamorfosi del romanzo. Il romanzo dell'esistenza. Il monologo interiore e il flusso di coscienza. Personaggi ai margini della vita. La malattia come innesco conoscitivo. Microsaggio: Shopenauer, Nietzsche, Bergson, linee essenziali della loro filosofia. L'inetto L'opera inconclusa. Il rapporto con la psicoanalisi Il relativismo conoscitivo; la poetica dell'"umorismo"; persona e personaggio; le novelle e il teatro; i temi della follia e della trappola.
IL ROMANZO DEL 900	Il Neorealismo	

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI LATINO

(sono indicati con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Tematiche
LUCREZIO: contesto storico- culturale.	Lucrezio: <i>De rerum natura</i>: struttura e temi. La filosofia epicurea. Lucrezio: dal <i>De rerum natura</i>: analisi e commento di: ○ <i>De rerum natura</i>, I, 1-13, Inno a Venere. ○ <i>De rerum natura</i>, I, 14- 60 prologo. ○ <i>De rerum natura</i>, I, 62-79 elogio di Epicuro. ○ <i>De rerum natura</i>, I, 80-101, il sacrificio di Ifigenia. Il mito di Ifigenia. ○ <i>De rerum natura</i>, I, 80-101, la fatica del poeta (lettura in italiano). ○ <i>De rerum natura</i>, I, 921- 959 lucida carmina (lettura in italiano). ○ <i>De rerum natura</i>, II, 1-19, l'atarassia. ○ <i>De rerum natura</i>, II, 20-62 la serenità del sapiente epicureo (lettura in italiano). ○ <i>De rerum natura</i>, II, 352-356, la giovenca ed il vitello perduto. ○ <i>De rerum natura</i>, II, 991-1021, l'origine della vita (lettura in italiano). ○ <i>De rerum natura</i>, III, 1-30, elogio ad Epicuro (lettura in italiano). ○ <i>De rerum natura</i>, III, 1053-1075, la noia e la morte. ○ <i>De rerum natura</i>, V, 195-234, il mondo e l'uomo (lettura in italiano). ○ <i>De rerum natura</i>, V, 1105-1135, l'ambiguità del progresso (lettura in italiano). ○ <i>De rerum natura</i>, V, 1161-1240 il mondo e l'uomo (lettura in italiano). ○ <i>De rerum natura</i>, VI, 1138-1181; 1225-1287, la peste ad Atene (lettura in italiano).	Il genere didascalico. Il valore della poesia. La filosofia epicurea.
SENECA	<i>Il paradosso del tempo: occupati contro oziosi</i> <i>La conoscenza del vero:</i> <i>Perché esiste il male:</i> <i>La vita interiore:</i> <i>De ira III,36, 1-4 analisi</i> <i>Il valore del tempo:</i> <i>Epistulae morales ad Lucilium 1 (italiano)</i> <i>De brevitae vitae: I, 1-2, analisi; 3-4 in italiano</i> <i>De brevitae vitae: II, 1-4</i> <i>Il saggio e gli altri:</i> <i>Epistulae morales ad Lucilium 41 e; 95,51-5 lettura in italiano</i> <i>Nessun luogo è esilio (italiano)</i>	Seneca Contesto storico, sociale, culturale. la lingua e lo stile, i temi: La vita interiore; Il valore del tempo; Il saggio e gli altri; Schiavi, cioè uguali a noi; Il viaggio ed il topos della "commutatio loci";

	Schiavi, cioè uguali a noi <i>Epistulae morales ad Lucilium</i> 47, 1-6, analisi <i>Come nasce una teoria scientifica (italiano)</i> Il viaggio ed i ltopos della “commutatio loci”: <i>Epistulae morales ad Lucillium</i> 90, 11-15)	Seneca ed il sapere scientifico.
IL ROMANZO ANTICO Petronio	a) da Satyricon: Ricerca dei modelli letterari nei testi: <i>la novella della matrona di Efeso</i> (italiano) collegamento con Fedro; <i>il lupo mannaro</i> (italiano); <i>La cena di Trimalchione</i>: analisi del testo in italiano; 31-35; 40-42; 47, 49,53,57-58 64,67-68,78 (italiano); <i>L'arrivo alla casa di Trimalchione</i> 28, 8-29,8, analisi <i>La fine della festa ed il finto funerale di Trimalchione</i>, 77,4-78,9, analisi	Il romanzo antico; i modelli cui attinge; la questione petroniana; la rappresentazione della realtà coeva; i liberti arricchiti
APULEIO	da <i>Metamorphoseon liber</i> I,1, Proemio (in italiano); III, 24 (La metamorfosi di Lucio in asino); Analisi narratologica ed individuazioni delle funzioni di Propp nella Fiaba di Eros e Psiche, V 28, V, 22-23 (in italiano) :	la magia e la metamorfosi; le caratteristiche dell'opera. Analisi narratologica della fiaba di Amore e Psiche
LA STORIOGRAFIA	Tacito da <i>De vita et moribus Iulii Agricolae</i> 30,1-4 Discorso di Calgaco; 39; 41;43 (in italiano) da <i>Annales</i>: I,1 proemio 62-63 Morte di Seneca in italiano; XVI,18-19 morte di Petronio (in italiano); da <i>Historiae</i>, I, 1 proemio; <i>Historiae</i>, I, 2-3.	La scomparsa dell'oratoria Il nuovo ruolo dello storiografo “sine odio neque amore”
QUINTILIANO	Da <i>Institutio oratoria</i>, I,“, 1-8; I,3, 6-13, 14-17; X,2, 1-7; lettura in italiano <i>Institutio oratoria</i>, II, 2; 5-8; analisi	Contesto storico culturale: la nascita della pedagogia e della scuola pubblica.
L'APOLOGETICA E LA PATRISTICA	Agostino <i>De civitate Dei</i>, XII, 1-2	Contesto storico culturale dei primi tre secoli a seguito dell'avvento del Cristianesimo; il Cristianesimo dopo l'Editto di Costantino e l'Editto di Tessalonica.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI STORIA

(indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Testi, documenti, immagini scaricabili dalla classe virtuale del docente sulla piattaforma <i>Google Classroom</i>	Unità tematica
UD. 1 Il pensiero politico dell'Ottocento. <u>Liberalismo e democrazia.</u> <u>Nazione e nazionalismo.</u> <u>Socialismo:</u> rivoluzionari, riformismo, anarchici e marxisti.	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	Modulo I. L'Ottocento
UD. 2 Il Risorgimento e l'Unità d'Italia. L'unificazione tedesca. <u>Il dibattito risorgimentale:</u> repubblicani, neoguelfi e filosabaudi. Il repubblicanesimo di Mazzini: idee politiche e sociali. <u>La prima guerra di indipendenza (1848-1849).</u> <u>Il Regno di Sardegna nel 1850:</u> le riforme di D'Azeglio e di Cavour. <u>La Seconda guerra d'indipendenza (1859).</u> <u>La spedizione dei Mille (1860) e la proclamazione del Regno d'Italia (1861).</u> <u>La Terza guerra di indipendenza (1866).</u> <u>La questione romana e l'annessione di Roma (1870). L'irredentismo: Trento e Trieste</u> <u>L'unificazione tedesca:</u> le tre guerre di Bismarck. La guerra franco-prussiana e la nascita del Secondo Impero Tedesco.	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	
UD. 3 L'Italia nella seconda metà dell'Ottocento: dalla destra alla sinistra storica. La <u>destra storica:</u> la piemontesizzazione e la coscrizione obbligatoria. Il fenomeno del brigantaggio post-unitario: analisi e cause. La riforma della scuola: la legge Casati. Politica economica e politica estera. La legge delle guarentigie.		

La <u>sinistra storica</u>: riformismo e trasformismo. Le riforme di <u>Depretis</u>: legge Coppino, legge elettorale, misure protezionistiche, trattato della Triplice Alleanza. I governi <u>Crispi</u>. Il codice Zanardelli. La politica coloniale: la sconfitta di Adua. La svolta autoritaria: le misure contro l'associazionismo sindacale e politico e contro i moti dei Fasci siciliani e di Lunigiana. <u>Le tensioni sociali e politiche alla fine del Secolo</u>: i moti di Milano del 1898 e l'attentato ad Umberto.		
UD. 1 L'età giolittiana. <u>L'Italia all'inizio del Novecento</u>: crescita economica e scenario politico (socialisti, nazionalisti, cattolici e liberali). <u>Giolitti e le riforme</u>: l'idea di politica tra realismo politico e riformismo. Le riforme socio-economiche: la legge elettorale sul suffragio universale, le riforme scolastiche (Orlando e Daneo-Credaro), le nazionalizzazioni. <u>La questione socialista</u>: il tentativo di dialogo con Turati e i socialisti riformisti. Il rapporto con i socialisti e i sindacati. <u>La questione cattolica</u>: il patto Gentiloni. <u>La questione meridionale</u>: le leggi speciali e le ragioni del fallimento. <u>La politica coloniale</u>: la ricerca del consenso e la guerra in Libia. La settimana rossa del 1914.	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	Modulo II. L'Italia, le grandi potenze all'inizio del Novecento e la Prima guerra mondiale.
UD. 2 Le grandi potenze all'inizio del Novecento. <u>I nazionalismi all'inizio del Novecento</u>. Il sistema di alleanze: la Triplice Alleanza e la Triplice Intesa. <u>La Germania</u>: la weltpolitik di Guglielmo II. <u>La Francia</u>: le tensioni politico-sociali tra sinistra e destra. L'antisemitismo in Francia: la "Francia giudaica" di Drumont e l'affare Dreyfus. <u>La Russia</u>: l'arretratezza economica e sociale. La politica dell'impero russo: l'autocrazia dello zar e le opposizioni politiche (il partito socialdemocratico operaio russo: bolscevichi e menscevichi; il partito socialrivoluzionari; il partito cadetto). La politica estera. La rivoluzione del 1905.	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	

<u>Regno Unito</u>: democratizzazione nei primi del Novecento. <u>Gli Stati Uniti all'inizio del Novecento</u>: economia e politica estera (dottrina Monroe e teoria del grosso bastone). La nuova fase dell'imperialismo americano: guerra ispano-americana e la questione di Panama.		
UD. 3 La Prima Guerra mondiale <u>Le cause della Prima guerra mondiale</u>. Come la popolazione accolse il conflitto: nazionalisti, socialisti e ceto medio. <u>Le caratteristiche del conflitto</u>: posizione, logoramento, totale e tecnologica. <u>L'Italia dalla neutralità all'intervento</u>: i motivi formali del non intervento italiano. L'entrata in guerra dell'Italia. Neutralisti e interventisti. Il patto di Londra. <u>Il fronte occidentale</u>: il piano Schlieffen, le trincee, la guerra di posizione e le battaglie fondamentali. <u>Il fronte orientale</u>: i paesi coinvolti. Le battaglie fondamentali. L'uscita della Russia dalla guerra: la pace di Brest-Litovsk (1918). <u>Gli altri fronti</u>. Il fronte balcanico: il ruolo dell'Impero Ottomano e la battaglia di Gallipoli. Il fronte caucasico e mediorientale. <u>Il fronte italiano</u>: la regione isontina e alpina. La disfatta di Caporetto. <u>L'entrata in guerra degli Stati Uniti</u>: i motivi dell'iniziale neutralità (isolazionismo, dottrina Monroe) e i motivi dell'ingresso nel conflitto. I Quattordici Punti di Wilson. <u>Il 1918 e la fine del conflitto</u>. I trattati di pace e il nuovo assetto geopolitico dell'Europa. La Società delle nazioni: che cos'era e quali erano le sue funzioni.	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	
UD. 1 La Russia dalla Rivoluzione bolscevica allo stalinismo <u>La rivoluzione del febbraio 1917</u>: il dualismo dei poteri (governo provvisorio e soviet). Le tesi di aprile di Lenin.	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	

<u>La rivoluzione d'ottobre.</u> Le prime misure del governo bolscevico: decreti della pace (pace di Brest-Litovsk) e sulla terra. La nazionalizzazione del sistema creditizio e industriale. <u>La guerra civile in Russia tra il 1919 e il 1921:</u> comunismo di guerra, internazionalizzazione del conflitto e antisemitismo (protocolli dei Savi anziani di Sion). <u>La fondazione dell'Unione Sovietica e la Nuova Politica Economia.</u> La Costituzione del 1924 e la nascita della Terza Internazionale. <u>Lo Stalinismo:</u> lo scontro tra Trockij e Stalin. Le purghe staliniste contro i deviazionisti di sinistra e di destra: mezzi di repressione. L'economia: la pianificazione dell'economia. La politica estera di Stalin: dall'isolamento iniziale al fronte antifascista fino all'accordo di non aggressione Ribbentrop-Molotov.		Modulo III. I totalitarismi
UD.2 L'Italia dal primo dopoguerra al regime fascista. <i>Il primo dopoguerra in Italia:</i> la questione di Fiume e la “vittoria mutilata.”. Il Biennio Rosso in Italia. La situazione politica nel primo dopoguerra: socialisti, cattolici, comunisti e fascisti. Il manifesto sansepolcrista. <u>L'ascesa del fascismo.</u> Lo squadristo urbano e agrario. La costituzionalizzazione del fascismo e la nascita del PNF. Il biennio nero e lo sciopero legalitario del 1922. La marcia su Roma. Le prime azioni del governo Mussolini: la legge Acerbo e la Riforma Gentile. <u>L'instaurazione della dittatura fascista.</u> Il delitto Matteotti e la secessione dell’Aventino. Il discorso del 3 gennaio 1925. Le “leggi fascistissime”. <u>Stato totalitario fascismo.</u> L’organizzazione delle masse e il controllo dei mezzi di comunicazione. La politica sociale: il corporativismo e il consolidamento dello stato sociale. La politica demografica. La politica ecclesiastica: i patti lateranensi. La politica economica: le misure degli anni '20 e la fase dirigista degli anni '30. La politica estera: dalla fase moderata alla fase	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	

imperialista. Le leggi razziali del 1938. L'alleanza con la Germania nazista.		
UD. 3 La Germania: dalla Repubblica di Weimar al regime nazista La Germania della Repubblica di Weimar: la Costituzione, l'instabilità politica ed economica (l'iperinflazione). La ripresa economica e il riconoscimento internazionale). L'ascesa del nazismo: l'ideologia nazionalsocialista espressa nel <i>Mein Kampf</i> e il problema del consenso. Le tre fasi del consenso: comunità carismatica, masse non estremiste ed élite militari ed economiche. Lo Stato nazista. La repressione delle opposizioni interne (notte dei lunghi coltelli) ed esterne. Il controllo dei mezzi di comunicazione e delle masse. La politica razziale: Aktion T4; progetto sorgente di vita; leggi di Norimberga. La notte dei cristalli. La politica estera: l'annessione dell'Austria, la politica di appeasement e la Conferenza di Monaco, l'annessione dei Sudeti.	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	
UD. 1 Gli Stati Uniti dal boom economico alla grande crisi. Gli Stati Uniti nel primo dopoguerra: i "ruggenti" anni '20. La grande crisi degli anni '30. Il crollo della borsa di Wall Street del 1929. Le cause della crisi: cause economiche (sovrapproduzione e deflazione) e cause finanziarie (speculazione in borsa). Il ciclo della crisi. Le prime azioni del governo: la risposta liberista di Hoover. Il New Deal. L'elezione di Roosevelt. La dottrina di economica di Keynes. Il New Deal: le riforme economiche e sociali.	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	Modulo IV. L'Europa e il resto del mondo nel primo periodo interbellico
UD. 2 Il primo dopoguerra nel Vicino e nell'Estremo Oriente. Il primo dopoguerra nel Vicino Oriente. Il sistema dei mandati e le origini della questione palestinese. La dichiarazione Balfour e il Libro bianco di Churchill. La rivolta arabo-palestinese del 1936-1939. La commissione Peel. L'Estremo Oriente nella prima metà del Novecento: la Cina dall'impero alla repubblica. Il	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	

primo scontro tra i nazionalisti di Chang Kai-Shek e dei comunisti di Mao Tse-tung fino all'invasione del Giappone. <u>Il Giappone negli anni '30:</u> autoritarismo, militarismo, nazionalismo ed espansionismo.		
UD. 3 L'Europa nel primo dopoguerra. <u>L'Europa dei regimi autoritari negli anni '30.</u> Le caratteristiche dei regimi autoritari: autoritarismo, antibolcevismo, nazionalismo, corporativismo e autarchia. I casi di Spagna, Jugoslavia, Romania, Polonia, Ungheria.	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	
UD. 1 Le cause del conflitto Le crisi dei sistemi democratici, liberali e capitalisti negli anni '30 e delle politiche di pacificazione e soluzione diplomatica dei conflitti. Le caratteristiche del conflitto.	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	
UD 2. La prima fase del conflitto: 1939-1942. Le vittorie naziste dall'invasione in Polonia alla resa della Francia; la battaglia di Inghilterra e la battaglia nell'Atlantico; la dichiarazione di guerra italiana e la guerra parallela di Mussolini; l'operazione Barbarossa contro l'URSS; l'Asse controlla l'Europa; l'entrata in guerra degli Stati Uniti e le sconfitte dell'Asse nel 1942; l'Olocausto.	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	*Modulo V. La Seconda Guerra Mondiale
*UD. 3 La seconda fase del conflitto: 1942-1945. Lo sbarco in Italia e la caduta del Fascismo; la Resistenza in Italia; lo sbarco in Normandia e la campagna del '44-'45. La bomba atomica e la fine del conflitto. Il bilancio del conflitto.	Foto, immagini, cartine e grafici Presenti nel materiale didattico caricato dal docente su <i>Google Classroom</i>.	

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI FILOSOFIA

(indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Testi, documenti, immagini scaricabili dalla classe virtuale del docente sulla piattaforma <i>Google Classroom</i>	Unità tematica
UD. 1 L'idealismo soggettivo: Fichte. L'io finito di Kant e l'io infinito di Fichte. Il processo di determinazione della realtà: la dialettica dell'io.		Modulo I. L'idealismo
UD. 2 L'idealismo oggettivo: Schelling. L'assoluto come principio che unifica Spirito e Natura. Il primato dell'arte.		
UD. 3 L'idealismo assoluto: Hegel. <u>I principi dell'idealismo di Hegel:</u> l'identità essere e pensiero, "Tutto ciò che è reale è razionale" e il sistema hegeliano (idea in sé, idea fuori di sé e idea in sé e per sé). <u>La dialettica hegeliana:</u> tesi, antitesi e sintesi. <u>Lo spirito soggettivo:</u> fenomenologia dello spirito (coscienza, autocoscienza e ragione). <u>Lo spirito oggettivo:</u> il diritto astratto, la moralità e l'Eticità e lo Stato etico. <u>Lo spirito assoluto:</u> arte, religione e filosofia. <u>La filosofia della storia.</u>	Il processo dialettico. Hegel, <i>Fenomenologia dello spirito</i> , I, p. 2. L'Assoluto come processo. Hegel, <i>Fenomenologia dello spirito</i> , I, pp. 13-16. Gli strumenti dello Spirito del mondo. Hegel, <i>Lineamenti di filosofia del diritto</i> , §344 Gli spiriti nazionali come principi naturali. I popoli cosmicostorici. Hegel, <i>Lineamenti di filosofia del diritto</i> , §346; §347) Gli individui cosmicostorici. Hegel, <i>Lineamenti di filosofia del diritto</i> , §348 Gli spiriti nazionali e lo Spirito del mondo. Hegel, <i>Lineamenti di filosofia del diritto</i> , §352 Gli individui cosmicostorici. Hegel, <i>Lezioni di filosofia della storia</i> , I, pp. 87-88 Il destino degli individui. Hegel, <i>Lezioni di filosofia della storia</i> , I, pp. 91-92; p. 97 La dialettica servopadrone. Hegel, <i>Fenomenologia dello spirito</i> , I, pp. 159-63.	
UD. 1 Feuerbach e la sinistra hegeliana.	Dio come alienazione dell'essenza umana. Feuerbach, <i>L'essenza del cristianesimo</i> (estratto)	Modulo II. Feuerbach, Marx e

<u>Sinistra e destra hegeliana:</u> differenze su politica e religione. <u>Feuerbach.</u> L'umanismo naturalistico e il rovesciamento dei termini del rapporto (pensiero/essere). L'alienazione religiosa e le sue cause. La critica alla filosofia di Hegel: l'hegelismo come "teologia mascherata". L'ateismo e il filantropismo.		la Scuola di Francoforte.
UD. 2 Marx <u>Critica alla filosofia hegeliana:</u> il misticismo logico e il rovesciamento della dialettica. <u>Critica al liberalismo.</u> <u>Critica all'economia capitalistico-borghese:</u> l'alienazione e i quattro tipi di alienazione. <u>Critica a Feuerbach e l'alienazione religiosa.</u> <u>Il materialismo storico:</u> critica all'ideologia tedesca. Struttura e sovrastruttura. La dialettica di classe. <u>Il Manifesto del Partito Comunista:</u> il ruolo storico di borghesia e proletariato. <u>Il tre fasi del passaggio dalla società borghese alla società comunista:</u> rivoluzione, dittatura del proletariato e società comunista. <u>Il Capitale:</u> valore, plusvalore e saggio di profitto. La fine del capitalismo: la crisi di sovrapproduzione e la caduta tendenziale del saggio di profitto.	L'alienazione del lavoratore. Marx, <i>Manoscritti economico-filosofici</i> (estratto) La critica di Marx a Feuerbach. Marx, <i>Tesi su Feuerbach</i> (estratto) La storia come lotta di classe. Marx ed Engels, <i>Manifesto del partito comunista</i> (estratto) Struttura e sovrastruttura. Estratti da Marx, <i>L'ideologia tedesca</i>, e Marx, <i>Per la critica dell'economia politica</i>	
UD. 3 Critica al marxismo e nuove forme di marxismo nella filosofia del Novecento. <u>Popper.</u>	L'industria culturale. Horkheimer e Adorno, <i>Dialettica dell'Illuminismo</i> (estratto) La filosofia dopo Auschwitz. Adorno, <i>Dialettica negativa</i> (estratto)	

La critica alla scientificità del marxismo e allo storicismo. <u>La scuola di Francoforte.</u> <u>Horkheimer</u>: la dialettica dell'illuminismo. Ulisse e le sirene. <u>Adorno</u>: la dialettica negativa e la critica all'industria culturale. <u>Marcuse</u>: eros e civiltà. Le cause dell'alienazione moderna. La rimozione addizionale e il principio di prestazione. I miti di Prometeo, Orfeo e Narciso. Dal principio di prestazione al principio di gioco. Il "Grande rifiuto".	Il "grande rifiuto" e il nuovo soggetto rivoluzionario. Marcuse, <i>L'uomo a una dimensione</i> (estratto) La critica allo storicismo. Popper, intervista pubblicata sull'Unità nel 1997.	
UD. 1 Schopenhauer <u>Il mondo come "rappresentazione"</u>: le forme a priori e la causalità. La vita è sogno. <u>Il corpo come via di accesso al noumeno</u>. La volontà di vivere come noumeno. <u>Le caratteristiche della volontà di vivere</u>: unica, eterna, inconsapevole e cieca. La piramide cosmica: le idee e gli enti naturali. Collegamenti tra Schopenhauer e Richard Dawkins ("<i>Il gene egoista</i>"). <u>Le conseguenze della volontà di vita come principio cosmico</u>: il nichilismo e il pessimismo cosmico (la vita come un pendolo). Dolore, piacere e noia. L'amore come illusione. <u>La critica agli ottimismo</u>: cosmico, antropologico e storico. <u>Le vie della liberazione dal dolore</u>. La critica al suicidio. L'iter per passare dalla <i>voluntas</i> alla <i>noluntas</i>. Arte, Etica e Ascesi.	La vita è sogno. Schopenhauer, <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i>, I,5. Dal fenomeno alla cosa in sé. Schopenhauer, <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i>, I,18. Dolore e noia. Schopenhauer, <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i>, IV, 57. L'arte come liberazione. Schopenhauer, <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i> I, 38	Modulo III. Il nichilismo e il suo superamento: Schopenhauer e Nietzsche.
UD.2 Nietzsche <u>La vita e le opere</u>. Il problema dello "stile" di Nietzsche. L'interpretazione e la manipolazione nazista del pensiero di Nietzsche.	La verità come menzogna e la natura convenzionale del linguaggio. Nietzsche, <i>Su verità e menzogna in senso extramurale</i> (estratto). Il linguaggio come pretesa scienza. Nietzsche, <i>Umano troppo umano</i>, §11.	

La nascita della tragedia. Il rapporto tra spirito dionisiaco e spirito apollineo. Sul danno e l'utilità della storia per la vita: i tre tipi di storia. Su verità e menzogna in senso extramurale: la natura convenzionale del linguaggio. La seconda fase del pensiero di Nietzsche: la genealogia delle idee morali e metafisiche. Umano troppo umano: la chimica delle idee metafisiche e dei valori morali, l'uomo come essere in divenire e la genealogia della morale. Il crollo delle certezze metafisiche. L'annuncio della "morte di Dio". Come il mondo vero diventò una favola. L'ultima fase del pensiero di Nietzsche: la filosofia del meriggio e il superuomo. L'annuncio del superuomo: le tre metamorfosi (cammello, leone e fanciullo). L'eterno ritorno: l'interpretazione etica e cosmologica. La trasvalutazione dei valori. Il superamento del nichilismo: la volontà di potenza	La chimica delle idee e il metodo genealogico. Nietzsche, Umano troppo umano, §1. L'uomo come risultato dell'evoluzione della vita. Nietzsche, Umano troppo umano, §2. La chimica delle idee applicata all'al di là. Nietzsche, Umano troppo umano, §5. Il mondo come caos e disordine. Nietzsche, La gaia scienza, §109. L'annuncio della morte di Dio. Nietzsche, La gaia scienza, §125. Come il mondo finì per diventare una favola. Nietzsche, Il crepuscolo degli idoli (estratto). L'eterno ritorno. Nietzsche, La gaia scienza, §341. Così parlò Zarathustra (estratto); Frammenti postumi, 11 [316].	
UD. 1 Il positivismo. Il positivismo sociale: Comte. La legge dei tre stadi. La classificazione delle scienze. La sociologia e la sociocrazia. Il positivismo metodologico: Stuart Mill. Le basi induttive della scienza. La critica all'innatismo. L'induzione come base del ragionamento deduttivo e della geometria. Il problema dell'induzione e la risposta di Stuart Mill. Il positivismo evoluzionistico: Darwin e Spencer. L'evoluzionismo di Darwin. Le conseguenze rivoluzionarie riguardo l'uomo e la natura. Il darwinismo sociale. L'evoluzionismo di Spencer. L'evoluzione come principio universale della realtà fisica, biologica	Lo stadio positivo. In Comte, Discorso sullo spirito positivo. L'evoluzione dell'uomo e le premesse del darwinismo sociale. In Darwin, L'origine dell'uomo.	Modulo IV. La filosofia della scienza dall'Ottocento al Novecento.

e sociale. Lo Stato liberale “alla Spencer”.		
UD. 2 La Seconda rivoluzione scientifica. <u>Le geometrie non-euclidee.</u> Conseguenze filosofiche: geometrie come sistemi ipotetico-deduttivi e la crisi del realismo scientifico. <u>Il problema dei fondamenti della matematica:</u> i progetti logicista, formalista e intuizionista. L’antinomia di Russell e i teoremi di incompletezza di Gödel come limiti della fondazione della matematica. <u>La rivoluzione della fisica.</u> <u>La teoria della relatività.</u> Le conseguenze filosofiche: fine di spazio e tempo assoluti, la nuova geometria dello spaziotempo e la simultaneità relativa. <u>La meccanica quantistica:</u> i quattro principi fondamentali. Conseguenze filosofiche: il ruolo dell’osservatore nella determinazione del fenomeno quantistico e la crisi del determinismo (interpretazione di Copenaghen).		
UD. 3 La filosofia della scienza nel Novecento. <u>Il convenzionalismo.</u> Il principio di sottodeterminazione empirica delle ipotesi. Poincaré e Duhem. <u>Il neopositivismo logico.</u> <u>Caratteri generali. Schlick:</u> principio di verifica e i suoi limiti. <u>Neurath:</u> principio di coerenza e il suo limite. <u>Carnap:</u> principio di confermabilità e i suoi limiti. <u>Popper.</u> Principio di falsificazione e fallibilismo. Il metodo scientifico come problema-congettura-confutazione. La critica all’osservazione neutrale e all’induzione. La verosimiglianza.	Il principio di verificabilità. In Schlick, Forma e contenuto: una introduzione al pensare filosofico. Il linguaggio fisicalista. In Neurath, Sociologia e fisicalismo. Il principio di confermabilità. In Carnap, Controllabilità e significato. Il principio di falsificazione. In Popper, Congetture e confutazioni. I paradigmi e le rivoluzioni scientifiche. In Kuhn, La struttura delle rivoluzioni scientifiche.	

Kuhn. Il concetto di paradigma scientifico. La struttura delle rivoluzioni scientifiche. Lakatos: i programmi di ricerca. L'euristica positiva e negativi. La critica al falsificazionismo e l'importanza delle ipotesi ad hoc nella ricerca scientifica. Feyerabend: l'anarchismo epistemologico.		
*UD. 1 La psicoanalisi di Freud. <u>Dal positivismo alla psicoanalisi:</u> gli studi sull'isteria. La nascita dell'inconscio e un nuovo modello di mente: le due topiche. <u>Come si manifesta l'inconscio:</u> la teoria dei sogni e le psicopatologie della vita quotidiana. <u>La teoria della sessualità:</u> le fasi dello sviluppo psicosessuale e il complesso edipico.		*Modulo V. Freud e la psicoanalisi.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI LINGUA INGLESE

(sono indicati con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Tematiche
da Performer Heritage 1		
1) Romantic Age Historical, social and literary context	- Pastoral, Nature, Ossianic, Graveyard poetry - W. Blake The Lamb The Tyger - The Romantic imagination - The figure of the children - The importance of the individual - The cult of the exotic - The view of nature - Poetic technique - Two generations of poets - The Sublime - Riferimenti a Lyrical Ballads - I wandered lonely as a cloud	- Urbanizzazione e vittime dell'industrializzazione - Sfruttamento minorile - Dualismo e forze contrastanti - L'uomo, la natura e il sublime - Poesia come memoria di esperienze passate - La Natura - Immaginazione e ruolo del poeta romantico
2) The second generation of Romantic poets P.B. Shelley J. Keats G. G. Byron	- Ozymandias - Art and Beauty: Ode on a Grecian Urn - Byron's individualism - The Romantic rebel - Manfred: Manfred's torment - Childe Harold's Pilgrimage: Harold's journey	- Monumenti e Immortalità - Bellezza e arte - The Byronic hero - Relazioni cosmiche - Individualismo - Paesaggi esotici - Natura selvaggia - Il viaggio - La solitudine

Art Link 3) Romanticism in English painting J. Constable M.W. Turner Romantic fiction	-The Sublime -Paintings from the Internet -Paintings from the Internet -The development of the novel - The novel of manners -The historical novel	-Natura e Sublime nel mondo dell'Arte
4) The Victorian Age Historical, social and cultural context The Victorian novel C. Dickens The Gothic Novel M. Shelley E. Brontë	- Queen Victoria's life and reign - Industrial Revolution -The Victorian Compromise -The building of the railways - Early Victorian thinkers -The later years of Queen Victoria's reign - Film: Victoria & Abdul - Oliver Twist: Oliver wants some more - Hard Times: Coketown Mr Gradgrind - Frankenstein, or The Modern Prometheus: The creation of the monster -Wuthering Heights : I am Heathcliff	- Rivoluzioni sociali e culturali -La società industriale -Urbanizzazione -Industrializzazione -Differenze culturali e sociali -Compromesso vittoriano -Sfruttamento minorile, povertà, ipocrisia -L'uomo e l'ambiente -Educazione e visione utilitaristica nella società vittoriana - La sfida dell'uomo attraverso la scienza -Amore, passione, vendetta, il lato oscuro dell'anima.
5) C. Darwin and evolution	- Darwin vs God - Man's origin	-Scienza ed evoluzione della specie
6) The late Victorian novel A two- faced reality R. L. Stevenson 7)The Aesthetic Movement O.Wilde	-The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde: Jekyll's experiment -The Pre-Raphaelites -Walter Pater and the Aesthetic Movement -The Yellow Book -The picture of Dorian Gray: The Preface The painter's studio	-Scienza e il tema del doppio, conflitto tra bene e male - Violenza e crimine - Lo stile Bohemien -Art for Art sake

The Bloomsbury Group W. Woolf	Use of indirect interior monologue in the opening lines - Mrs Dalloway: Clarissa's party	-Tempo interno ed esterno - Joyce e Dublino - Paralisi ed epifania -Amore e morte - Monologo interiore - Femminismo - Solitudine e morte - Punti di vista multipli -Tempo interno ed esterno
11) World War 2 and after Historical, social and cultural context The dystopian novel G. Orwell and political dystopia	-World war II -Utopia vs Dystopia - -Nineteen Eighty-Four: Description of London	- L'uomo e la guerra - Dittatura e condizionamento -Consumismo -Propaganda, linguaggio e potere - Sistemi totalitari
12) Contemporary Drama The Theatre of the Absurd Samuel Beckett The kitchen-sink Drama The Angry Generation John Osborne	- General features - Waiting for Godot: Scene from the 2 nd act - General features - Look back in anger: Opening scene	- Frammentazione dell'Io, alienazione, assenza di valori. Rabbia, aggressività e conflitti sociali

1) Presentazione di quadri

N.B.: Ogni studente ha presentato due dipinti a scelta di Constable e Turner

2) Lettura e presentazione in gruppi delle seguenti opere:

- Hard Times: C. Dickens
- Frankenstein: Mary Shelley
- Wuthering Height: Emily Brontë
- Dr. Jekyll and Mr. Hyde: L. Stevenson
- The Picture of Dorian Gray: O. Wilde
- The Dubliners: James Joyce
- To the Lighthouse, Mrs. Dalloway: Virginia Woolf

Libri di testo:

Performer Heritage 1- From the Origins to the Romantic Age-Zanichelli

Performer Heritage 2- From the Victorian Age to the Present Age- Zanichelli

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI MATEMATICA

(sono indicati con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Tematiche
Limiti di funzioni	Definizione di limite (cap. 22 del libro di testo: Bergamini, Barozzi, Trifone, Manuale blu di matematica, vol. 5) Operazioni sui limiti e forme indeterminate. Il problema del calcolo dei limiti (cap.23) La formalizzazione della definizione di funzione continua tramite il concetto di limite (cap 23) Teoremi sulle funzioni continue: enunciato del teorema degli zeri, del teorema di Weierstrass, del teorema dei valori intermedi (cap. 23) Il calcolo dei limiti nello studio del grafico delle funzioni. Il grafico probabile di una funzione. Gli asintoti di una funzione e la loro ricerca con i limiti (cap. 23) Problemi finali cap. 22 e 23	Limiti e continuità delle funzioni
La derivata di una funzione	Definizione di derivata come limite (cap 24.1) Il calcolo delle derivate delle funzioni fondamentali (cap. 24.2) Operazioni con le derivate (cap. 24.3) Derivata di una funzione composta. Derivata di una funzione inversa (cap. 24.4 e 24.5). Il problema della retta tangente la grafico di una funzione (cap.24.7). Derivata e velocità di variazione Applicazioni delle derivate alla fisica. Velocità e accelerazione come derivate. Intensità di corrente. Leggi in forma differenziale (cap 24.8)	Calcolo differenziale
Teoremi del calcolo differenziale	Il problema della non esistenza della tangente: punti di non derivabilità di una funzione (cap 25.1). Enunciato e dimostrazione del teorema di Rolle (cap. 25.2) Enunciato e dimostrazione del Teorema di Lagrange e conseguenze (cap. 25.3, 25.4). Teorema di Cauchy (cap.25.5) Enunciato del Teorema di De L'Hospital e applicazioni al calcolo dei limiti (cap. 25.6).	

Massimi, minimi e flessi	Definizione di: massimo assoluto, minimo assoluto, massimo relativo, minimo relativo, concavità, flesso (26.1). Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima; teorema di Fermat (26.2). Flessi e derivata seconda (26.3). Problemi di ottimizzazione (26.5)	
Studio delle funzioni	Il problema dello studio della funzione e del grafico della stessa (27.1) Grafici di una funzione e della sua derivata (27.2)	
Integrali indefiniti	Primitiva e integrale indefinito (28.1) Tecnica di integrazione: integrali immediati, integrazione per parti, integrazione di alcune funzioni razionali fratte, integrazione per sostituzione (28.2, 28.3, 28.3, 28.4, 28.5)	Calcolo integrale
Integrali definiti	L'area sotto il grafico di una funzione. Definizione di integrale indefinito Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media (29.1). Teorema fondamentale del calcolo integrale (29.2). Calcolo delle aree (29.3). Calcolo dei volumi (29.4). Integrali impropri (29.5). Applicazione degli integrali alla fisica (29.6).	
Distribuzioni di probabilità*	Variabili casuali discrete e distribuzioni di probabilità ($\sigma.1$). Valori caratterizzanti una variabile discreta ($\sigma.2$). Distribuzioni di probabilità di uso frequente ($\sigma.3$) Variabili casuali continue ($\sigma.6$)	Variabili casuali discrete e continue
Geometria analitica nello spazio*	Coordinate e vettori nello spazio (20.1), (20.2). Piano e sua equazione (20.3). Retta e sua equazione (20.4). Posizione reciproca di una retta e un piano (20.5). Alcune superfici notevoli (20.6).	Geometria analitica nello spazio

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI FISICA

(sono indicati con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) Fatti e fenomeni elettrici elementari: elettrizzazione di isolanti e conduttori, legge di Coulomb. 2) Il campo elettrico: definizione generale. Campo di una carica puntiforme, principio di sovrapposizione. Rappresentazione mediante linee di forza. Linee di forza del campo elettrico di un dipolo elettrico. Campo elettrico all'interno di un conduttore. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. Alcune applicazioni del teorema di Gauss a distribuzioni di carica con simmetrie particolari: piano carico, condensatore piano, filo infinito carico, sfera carica. Proprietà dei conduttori all'equilibrio elettrostatico. Conservatività del campo elettrico.	Libro di testo: (Cutnell, Johnson, Young, Stadler: La fisica di Cutnell e Johnson, vol 2, cap. 11). Filmati del progetto PSSC (La legge di Coulomb) Esperienza di laboratorio sui fenomeni elettrici elementari.	Il campo elettrico (statico)
3) Conservatività del campo elettrico. Energia potenziale in un campo elettrico uniforme e analogia con l'energia potenziale del campo gravitazionale. Energia potenziale di un sistema di cariche. La differenza di potenziale elettrico. Il potenziale elettrico. Potenziale elettrico di una carica puntiforme. Relazione fra potenziale elettrico e campo elettrico. Le superfici equipotenziali e la loro relazione con le linee di forza. La circuitazione del campo elettrico: definizione e significato. Il potenziale nei conduttori. La capacità di un conduttore. I condensatori a facce piane e parallele: capacità, energia accumulata e ruolo del dielettrico	Libro di testo (cap. 12) . Appunti del docente. Esperienza di laboratorio sul campo elettrico e sulla visualizzazione delle linee di forza.	
1) La corrente elettrica. Legge di Ohm e circuiti resistivi. Potenza elettrica e l'effetto Joule:	Libro di testo (cap. 13) . Esperienze di laboratorio sull'uso di amperometro e	Circuiti elettrici

potenza erogata da un generatore e potenza dissipata in un resistore. Resistenze in serie e in parallelo. Resistenza interna di un generatore di tensione. Le leggi di Kirchhoff L'amperometro e il voltmetro.	voltmetro. Esperienza di laboratorio sui circuiti ohmici.	
2) Circuiti con condensatori Condensatori in parallelo e in serie. Carica e scarica di un condensatore	Libro di testo (cap. 13) . Esperienze di laboratorio sulla scarica di un condensatore.	
1) La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Definizione operativa mediante la forza su una carica in moto La forza di Lorentz. 2) Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Selettore di velocità, spettrometro di massa 3) La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Momento torcente su una spira e motore elettrico. 4) Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il campo magnetico. 5) La circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampère. Alcuni campi magnetici semplici: filo infinito, spira, solenoide.	Libro di testo (cap. 14) . Esperienze di laboratorio sul campo magnetico: campi prodotto da magneti e da fili percorsi da corrente; campi magnetici prodotti da fili percorsi da corrente: Esperienza di Oersted; forza fra fili percorsi da corrente; spira rotante in campo magnetico.	Il campo magnetico (statico)
1) La corrente indotta e la legge di Faraday. Considerazioni sulla conservazione dell'energia e legge di Lenz. L'alternatore e la corrente alternata. *Il trasformatore e la trasmissione dell'energia elettrica.	Libro di testo (cap. 15) . Esperienze di laboratorio sull'induzione magnetica.	
2) Il principio di relatività e l'invarianza della velocità della luce. L'orologio a luce e la dilatazione del tempo. L'esperimento di Hafele-Keating. La dilatazione del tempo applicata ai muoni. La contrazione delle lunghezze. La sincronizzazione degli orologi. Il paradosso dei gemelli.	Libro di testo (Cutnell, Johnson, Young, Stadler: La fisica di Cutnell e Johnson, vol 2, cap. 17). Appunti del docente.	Introduzione alla relatività

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI SCIENZE

(sono indicati con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
Come rappresentare la formula di struttura delle molecole organiche, come saper riconoscere dalla formula grezza i vari tipi di idrocarburi e come saper riconoscere dalla formula di struttura i gruppi funzionali e la classe chimica di appartenenza dei principali composti organici. Come scrivere e denominare le formule dei composti più comuni secondo la nomenclatura IUPAC. Le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi. Come classificare i diversi isomeri. Come classificare una molecola come chirale o achirale. I fattori che influenzano la presenza o assenza di attività ottica di una molecola organica. Come collegare la struttura dei prodotti al meccanismo di reazione.	Testi: Vito Posca, Tiziana Fiorani, Chimica più, Dalla struttura atomica alla chimica organica. Esperienze di Laboratorio: Uso di modellini molecolari e di software informatici per simulare in tre dimensioni le strutture e le geometrie delle molecole. Progetti: Gli studenti della classe sono stati suddivisi in gruppi e hanno realizzato dei progetti di approfondimento relativi a tematiche riguardanti i principali composti del carbonio e le loro applicazioni ambientali, industriali e mediche.	Chimica del carbonio
Le diverse classi di biomolecole e i criteri di classificazione utilizzati. Come distinguere e descrivere la varietà dei carboidrati. Le strutture cicliche. La reattività dei monosaccaridi. Descrivere la reazione di condensazione (legame glicosidico). Aspetti in comune e differenze tra i diversi polisaccaridi e etero polisaccaridi. La definizione di lipide e l'eterogeneità del gruppo.	Testi: D. Sadava, Il carbonio, gli enzimi, il DNA, Biochimica e biotecnologie. Esperienze di Laboratorio: Saggio di Fehling per gli zuccheri riducenti. Esperienze di Laboratorio: Uso di modellini molecolari e di software informatici per simulare in tre dimensioni le strutture e le geometrie degli amminoacidi e delle proteine Progetti: Gli studenti della classe hanno letto pubblicazioni scientifiche e scritto degli articoli relativi a tematiche riguardanti i principali amminoacidi e le applicazioni	Biomolecole

La struttura, la sintesi, le proprietà fisiche, chimiche e biologiche degli acidi grassi e dei trigliceridi. Le differenze tra acidi grassi saturi e insaturi. La sintesi e le proprietà chimiche dei saponi. La struttura di fosfolipidi e glicolipidi e la loro importanza biologica. Come riconoscere molecole di steroidi e le funzioni biologiche di quelli studiati. Le vitamine liposolubili. La struttura e le classi degli amminoacidi La chiralità degli amminoacidi. La formazione di un legame peptidico e legame disolfuro. La direzionalità dei filamenti polipeptidici. La classificazione funzionale delle proteine. Le strutture proteiche e le differenze tra le varie strutture. La denaturazione. Gli enzimi e la loro nomenclatura. Le differenze tra attivatori e coenzimi. Le relazioni tra energia di attivazione e enzimi. La cinetica enzimatica e le influenze che può subire. La varietà dei nucleotidi, dei nucleosidi e delle basi azotate e delle regole di appaiamento. Il legame fosfodiester. La polarità dei filamenti polinucleotidici. Come collegare il doppio filamento e la doppia elica alle funzioni svolte dal DNA	delle proteine nei settori ambientali, industriale e medico. Gli studenti della classe hanno visitato i laboratori scientifici di scienze al dini sulla storia del DNA.	
--	---	--

Il legame struttura-funzione per DNA e RNA.		
La definizione di metabolismo energetico. La logica delle vie metaboliche e come saper spiegare le conseguenze della suddivisione in tappe. Come distinguere tra vie anaboliche e cataboliche. Chiarire che il metabolismo energetico si basa su redox. Il ruolo di ATP, NAD e FAD.	Testi: D. Sadava, Il carbonio, gli enzimi, il DNA, Biochimica e biotecnologie.	Metabolismo energetico
La centralità e le tappe principali del metabolismo dei carboidrati. La natura anaerobica e catabolica della glicolisi. La funzione delle due fasi della glicolisi. Comprendere perché la glicolisi sia un processo irreversibile e chiarire le conseguenze di questa condizione. Il bilancio energetico della glicolisi. Chiarire quale sia la funzione delle fermentazioni e che il loro prodotto principale è il NADH. Come scrivere / riconoscere e discutere le singole tappe della glicolisi. La struttura dei mitocondri, la funzione della doppia membrana e delle creste. La reazione della piruvato- deidrogenasi. Comprendere la logica del ciclo di Krebs e conoscere le tappe. La catena di trasporto degli elettroni. La fosforilazione ossidativa e il ruolo dell'ATP sintasi. Il bilancio energetico della respirazione cellulare. L'organizzazione complessiva della fotosintesi.	Testi: D. Sadava, Il carbonio, gli enzimi, il DNA, Biochimica e biotecnologie. Progetti: Gli studenti della classe hanno letto pubblicazioni scientifiche, visto dei video approfondimenti e scritto dei testi argomentativi relativi a tematiche riguardanti l'obesità, il diabete e le applicazioni nell'agricoltura della fotosintesi.	Metabolismo dei carboidrati e fotosintesi

Le due fasi che costituiscono la fotosintesi. Lo schema a Z. La struttura e la funzione dell'ATP sintetasi, della reazione della Rubisco. Il ciclo di Calvin e la sua resa.		
La duplicazione del DNA ed il ruolo degli enzimi coinvolti. Il ruolo delle DNA polimerasi ed i frammenti di Okazaki. Il principio della PCR e le tappe della sua realizzazione. Il metodo Sanger e il ruolo chiave dei ddNTPs. La struttura e funzioni di mRNA, tRNA e rRNA. Le caratteristiche del codice genetico e i processi di trascrizione e traduzione. La previsione della sequenza di un dato filamento partendo da uno "stampo". Il ruolo del promotore e la regolazione della sintesi proteica. Le mutazioni e le principali modalità di riparazione del DNA. La relazione tra mutazioni e malattie genetiche. Come correlare l'epigenetica con l'interazione geni-ambiente. La struttura generica di un virus. Il ciclo litico e il ciclo lisogeno. La struttura dei plasmidi e la funzione che essi possono svolgere. Le tre modalità in cui può avvenire il trasferimento genico orizzontale.	Testi: D. Sadava, Il carbonio, gli enzimi, il DNA, Biochimica e biotecnologie, diapositive e dispense di approfondimento fornite dal docente. Progetti: Esercitazione di Bio-informatica: creazione immagini e archiviazione delle informazioni su filamenti di DNA.	Biologia molecolare
La collocazione storica delle biotecnologie.	Testi: D. Sadava, Il carbonio, gli enzimi, il DNA, Biochimica e biotecnologie,	La rivoluzione Bio-tech

Il vocabolario di base dell'ingegneria genetica La funzione che in natura svolgono enzimi di restrizione e ligasi e il loro uso nelle biotecnologie. Le principali tecniche biotecnologiche. Come associare le principali tecniche biotecnologiche al loro uso in campo: agroalimentare, ambientale e medico. I vantaggi e le criticità nelle applicazioni delle biotecnologie.	diapositive e dispense di approfondimento fornite dal docente.	
--	---	--

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

(sono indicati con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

ARGOMENTI TRATTATI	Progetti. Movimenti artistici/Autori	Unità tematica
Architettura e progetto: -Linguaggio specifico del costruire e descrizione di una scala	-descrizione tecnico-grafica di un collegamento verticale (scala della scuola) partendo dal rilievo	<i>Approfondimento tematico trasversale:</i> <u>-decodificare e descrivere la realtà</u>
<u>-Sicurezza sui cantieri edili</u>	L. n° 81/2008 – Testo unico aggiornato 2018.	<i>Approfondimenti trasversali tematici:</i> <u>-sicurezza sul lavoro.</u>
<u>Comunicazione grafica</u> -linguaggio grafico	- progettazione e realizzazione di brochure per promuovere l'orientamento in ingresso.	<i>Approfondimento tematico trasversale:</i> <u>-pubblicità</u>
Artisti Preraffaelliti: <i>Suggestioni medievali ed elementi simbolisti in Inghilterra.</i> Contestualizzazione storica caratteri stilistici e analisi di alcune opere.	-Analisi dell'opera: <u>"Ophelia"</u> di J. Everett Millais	<i>Approfondimenti trasversali tematici: "botanica e simbologia" e "Amore Morte".</i>
Artisti Macchiaioli <i>La "macchia" in opposizione alla "forma" e l'intimità del quotidiano.</i> Inquadramento storico, caratteri stilistici e analisi di alcune opere.	-Analisi dell'opera: <u>"Campo italiano alla battaglia di Magenta"</u> di G. Fattori.	<i>Approfondimento tematico trasversale:</i> <i>Risorgimento italiano e ideale nazionalista.</i>
"La stagione" Impressionista <i>Esperienze culturali francesi nella seconda metà dell'Ottocento:nuovi mezzi espressivi legati alla luce "en plein air" e alla vita contemporanea ; uso dei colori in tubetto e risposta della pittura alla tecnica fotografica.</i> Inquadramento storico, caratteri stilistici, analisi di alcune opere e differenze e analogie tra opere e artisti diversi.	<u>E. Manet</u> : "Déjeuner sur l'herbe"; "Olympia". <u>C. Monet</u> : "Impressione, sole nascente"; "La Grenouillère"; "La Cattedrale di Rouen" ("serie"). <u>P. A. Renoir</u> : "La Grenouillère" -Analisi dell'opera: <u>"L'assenzio"</u> di E. Degas	<i>Approfondimenti tematici trasversali:</i> <i>emarginazione e dipendenze.</i>
Ricerche post-impressioniste: <i>esperienze culturali nella seconda metà dell'Ottocento in Francia: tra ricerca scientifica e interiore.</i>	-Analisi dell'opera: <u>"Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte"</u> di G. Seurat. <u>P. Gauguin</u> : "Il Cristo giallo"; "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?"	<i>Approfondimento tematico trasversale:</i> <i>il Colore e la percezione.</i>

Contestualizzazione storica, analisi di alcune opere e/o differenze e analogie tra opere di artisti diversi.	- Analisi dell'opera: "I mangiatori di patate" di Vincent Van Gogh. ; "Notte stellata"; "Campo di grano con volo di corvi". <u>H. de T. Lautrec</u> : "Al moulin rouge". <u>P. Cezanne</u> : "Giocatori di carte", "Montagna di Sainte-Victoire".	<i>Approfondimenti tematici trasversali: la povertà/il lavoro/il cibo.</i>
"Belle Epoque": il nuovo gusto borghese. Art Nouveau in Francia; Modernismo a Barcellona; Stile Liberty/Floreal in Italia. Secessione austriaca Secessione viennese Secessione di Berlino	Ingressi ai metrò parigini. <u>A. Gaudi</u> : "Sagrada Familia", "Casa Milà", "Parco Guell". <u>Viareggio</u> : Gran Caffè Margherita. - Analisi dell'opera: "Il Bacio" di G. Klimt. - Analisi dell'opera: "La Famiglia" di E. Schiele. - Analisi dell'opera: "Il Grido o Urlo" di E. Munch.	<i>Approfondimento tematico trasversale: l'amore.</i> <i>Approfondimento tematico trasversale: virus e pandemie.</i> <i>Approfondimento tematico trasversale: l'angoscia.</i>
Realismo e la "corrente sociale"	- Analisi dell'opera: "Quarto Stato" di G. Pellizza da Volpedo	<i>Approfondimento tematico trasversale:</i> <i>diritti dei lavoratori.</i>
Realismo e prima guerra mondiale	- Analisi dell'opera: "Gassed" (Soldati gassati) di J. S. Sargent	<i>Approfondimento tematico trasversale: prima guerra mondiale e armi chimiche.</i>
Arte del Novecento e Avanguardie. Caratteristiche generali, elementi di novità comuni e trasversalità. Avanguardie storiche: Cubismo, Espressionismo, Futurismo, Astrattismo e Surrealismo.	Visione guidata della mostra " Le Avanguardie " a Palazzo Blu (Pisa). Manifesti e programmi dei vari movimenti e/o avanguardie.	<i>Approfondimenti tematici trasversali:</i> <i>-psicanalisi</i> <i>-comunicazione</i>
<u>Espressionismo francese.</u> Fauves (Belve). <i>Arte come espressione di stati d'animo. L'antinaturalismo di forme e colore tra contrasti cromatici e "decorativismo".</i>	- Analisi dell'opera: "La danza" di H. Matisse.	<i>Approfondimento tematico trasversale:</i> <i>-gioia di vivere/unione tra uomo e universo</i>
<u>Espressionismo tedesco.</u> <i>Arte come disagio e ponte verso il futuro. Die Brücke (Il Ponte). Antinaturalismo di forme e colore con accenti pessimistici e drammatici.</i>	<u>Kirchner</u> : "Donne per strada".	<i>Approfondimento tematico trasversale:</i> <i>-dramma esistenziale</i>

Avanguardia Cubista. Un nuovo modo di percepire la realtà. Scomposizione della realtà (simultaneità della visione dell'oggetto con "viste pluridirezionali") e "quarta dimensione" (il tempo).	P. Picasso: <u>proto-cubismo</u> -Analisi dell'opera: "<u>Les demoiselles d'Avignon</u>", <u>cubismo analitico</u> ("Ritratto di A. Vollard") e <u>cubismo sintetico</u> ("Natura morta con sedia impagliata").	Approfondimento tematico trasversale: -il Tempo
Picasso: grande talento creativo del Novecento. Artista rivoluzionario in continua sperimentazione. Vita, poetica e analisi di alcuni "momenti" espressivi.	P. Picasso: "<u>periodo blu</u>" ("Poveri in riva al mare") e "<u>rosa</u>" ("Famiglia di Saltimbanchi"). Il simbolo degli orrori della guerra civile spagnola e di ogni guerra: Analisi dell'opera: "<u>Guernica</u>".	Approfondimento tematico trasversale: La guerra civile spagnola
Avanguardia Futurista: la stagione italiana del Futurismo. Dinamismo come slancio verso il futuro. Contestualizzazione storica, caratteri stilistici, analisi di alcune opere e/o differenze e analogie tra opere di artisti diversi. Manifesti.	<u>F. T. Marinetti</u>: analisi del Manifesto del 1909. Analisi dell'opera: "<u>La città che sale</u>" di <u>Boccioni</u>: Boccioni: "Autoritratto"; "Stati d'animo"; "Forme uniche della continuità nello spazio". Analisi dell'opera: "<u>Dinamismo di un cane al guinzaglio</u>" di <u>G. Balla</u>	Approfondimento tematico trasversale: -Ritmo e -Dinamismo
Astrattismo (lirico e geometrico): nuovo modo di esprimere sentimenti e spiritualità. La sinestesia. Oltre la forma dialogando con la spiritualità e la musica. Il <u>Der blaue Reiter</u> (il Cavaliere azzurro)	<u>V. Kandinskij</u> : "Primo acquerello astratto"; "Composizioni".	Approfondimenti tematici trasversali: -la Spiritualità e la Musica
Arte Metafisica. Il "<u>ritorno all'ordine</u>" di alcune esperienze culturali italiane del Novecento.	<u>G. De Chirico</u>: "Le muse inquietanti".	Approfondimenti tematici trasversali: La realtà apparente tra sogno ed enigma.
Avanguardia Surrealista: arte dell'inconscio. La realtà tra irrazionale e sogno.	Analisi dell'opera: <u>"La persistenza della memoria" di S. Dalì.</u> <u>"La condizione umana" di Magritte</u>	Approfondimenti tematici trasversali: -Il sogno, -l' inconscio, il tempo
Arte Informale (materica). La risposta dell'Arte italiana al dramma della guerra: la negazione della forma.	<u>A. Burri</u>: "Sacchi di iuta" -"Cretti". <u>L. Fontana</u>: "Tagli".	Approfondimenti tematici trasversali: L'Italia dopo la seconda guerra mondiale.

Arte Informale (gestuale). <i>Memoria e "grovigli dell'anima".</i> Espressionismo astratto e "action painting" (dripping)	<u>J. Pollock</u>: "Mural".	<i>Approfondimento tematico trasversale: la folia</i>
Pop Art. <i>La società e l'immaginario collettivo in America dopo la seconda guerra mondiale. Arte come espressione della società dei consumi americana.</i>	<u>A. Warhol</u>: serigrafie con i prodotti e "miti" americani. <u>R. Lichtenstein</u>: arte come fumetto.	<i>Approfondimenti tematici trasversali:</i> -Il cibo e -il fumetto
Graffitismo di strada come estemporanea espressione "di sé" o critica sociale. Street Art: l'evoluzione del graffitismo che intende offrire "spunti di comunicazione e riflessione". Arte accessibile.	Analisi dell'opera (dal vero): "Tutto Mondo" di <u>K. Haring</u> (1989)	<i>Approfondimento tematico trasversale: la</i> -comunicazione come "riflessione" alla società contemporanea.
Razionalismo in architettura: la nascita del Movimento moderno in Architettura	<u>Bauhaus</u> : la Scuola con una nuova didattica nell'Arte. <u>Le Corbusier</u>: Villa Savoye e "i cinque punti dell'architettura". <u>F. L. Wright</u> e l'architettura organica: "La casa sulla Cascata" e il "Museo Guggenheim".	<i>Approfondimento tematico trasversale: "Geometria e perfezione";</i> "Ambiente naturale e costruito".

Rispetto a quanto scritto sono stati approfondite altre opere -scelte dagli studenti- per collegare percorsi tematici trasversali da loro analizzati.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze.	Unità tematica
Resistenza aerobica e velocità; flessibilità e mobilità articolare Potenziamento muscolare: esercizi a corpo libero. Esercizi di coordinazione a corpo libero e con attrezzi		POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO E MUSCOLARE
Conoscenza delle regole fondamentali e dei ruoli all'interno degli Sport; Saper collaborare con l'insegnante e organizzare il lavoro comune; impegno, interesse e grado di socializzazione raggiunto.		CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA PERSONALITA' E DEL SENSO CIVICO
Pallavolo: ruoli e schemi in campo; Pallacanestro Calcetto		CONOSCENZA E PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA
Norme generali nel contesto dell'attività sportiva. Saper comprendere ed usare la terminologia specifica. Raggiungere sane abitudini motorie.		INFORMAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI
Effetti del movimento sui vari apparati I valori dello sport e delle olimpiadi Educazione civica: il valore del dono in ambito socio- sanitario Incontro con esperti esterni	Testo: CORPO E I SUOI LINGUAGGI Autore: DEL NISTA PIERLUIGI TASSELLI ANDREA Editore: D'ANNA	ARGOMENTI TEORICI TRATTATI ANCHE NEGLI ANNI PRECEDENTI

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI IRC

(sono indicati con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) Chi è felice? Riflessioni sui valori che portano ad essere felici.	a - Lettura delle Beatitudini nel vangelo di Matteo (Mt 5, 1-12): il capovolgimento di ciò che conta davvero.	1. Che cosa è la felicità? Testimoni delle Beatitudini.
2) Breve introduzione ad alcune figure significative che hanno creduto nelle Beatitudini: Don Bosco, Gandhi, Madre Teresa, Nelson Mandela.	a - "La cicala e la formica" (Martin Hollis, L'astuzia della ragione), la favola classica rovesciata.	
3) La figura di Gandhi	a - Visione di una puntata di Passato e Presente (Paolo Mieli) sulla storia del Mahatma. b - La "non violenza" di Gandhi collegata ai passi biblici di Mt 5 e 1 Cor 13.	
1) La storia del conflitto israeliano palestinese (linea del tempo)	a - Le diaspore e la grande diaspora del 70 d.C. b - La nascita del movimento sionista. c - Il moderno stato d'Israele (1948). d - La guerra dei sei giorni (1967). e - La nascita di Hamas. f - L'attacco del 7 ottobre e la controffensiva israeliana	2. Il popolo d'Israele tra passato e presente. Focus: la guerra tra Israele e Palestina.
2) Storia e possibili evoluzioni del conflitto	a - Grafici ISPI e lezione ISPI online: Cosa può succedere?	
3) <i>Scar of Behetlehem</i> di Banský.	a - Analisi dell'opera e riflessioni sull'attualità del Natale in Terra Santa.	
1) Storie di <i>Scarti</i>	a - Lettura di estratti dal libro <i>Scarti</i> di L. Capantini. b - La storia di Kruno, clochard morto in strada a Pisa il 5 gennaio scorso. c - Incontro in classe con i volontari dell' <i>Associazione Amici della strada</i> per parlare dei senza fissa dimora a Pisa. d - Incontro in classe con Giacomo Fiori e il suo assistente Elia.	

	Testimonianza sulla vita con disabilità e sulla cooperativa sociale <i>Casa Ilaria</i> .	3. La cultura dello scarto
2) Collegamenti con la <i>giornata della Memoria</i>	a - Etica dello scarto, per un'ecologia umana.	
3) Gli <i>scarti</i> nei Vangeli	a - Parabola del servo spietato (Mt 18,23-35) b - Parabola degli operai dell'ultima ora (Mt 20,1-16). c - La giustizia evangelica non è retributiva né meritocratica.	
4) La questione del <i>fine-vita</i>	a - Lettura e dibattito dell'articolo "La Svizzera ha taciuto sul suicidio di Marta". b - Eutanasia e suicidio assistito	
5) Storie di riscatto	a - Incontro sull'Ottocentenario delle Stimmate di s. Francesco con i frati minori di Toscana e alcuni giovani della Gioventù Francescana. Dalle ferite può nascere vita? b - Il libro di Rut e l'arte del kintsugi.	
- La questione <i>gender</i>	a- Siamo biologicamente determinati o culturalmente costruiti? b - La chiesa cattolica e gli studi di genere: punti di incontro e punti critici c - <i>Sex</i> e <i>gender</i> .	4. Temi di attualità
- Legalizzazioni*	a - Droghe leggere b - Prostituzione c - Pena di morte	

6.2 Curricolo Educazione civica

L'introduzione nel curriculum di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica si svolge nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e la trasversalità garantisce un approccio pluriprospettico, favorendo negli studenti comportamenti consapevoli e contribuendo allo sviluppo della cittadinanza attiva.

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 *“l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122”*.

L'insegnamento è affidato in contitolarità a più docenti, sulla base del curriculum d'Istituto, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti contitolari.

L'insegnamento di educazione civica si sviluppa lungo tre linee direttrici: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Le competenze da sviluppare, indicate nell'Allegato C del D.M. 35/2020 - *“Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica”*, sono riportate di seguito:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abitudini di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Si riporta di seguito il curricolo di Educazione civica sviluppato nel corso del corrente anno scolastico:

CLASSE: 5D

COORDINATORE Di EDUCAZIONE CIVICA: Roberto Vito Di Letizia

DISCIPLINA/E	Storia, Italiano, Storia dell'arte	
TITOLO (modulo/UDA, progetto)	Uguaglianza e diritto	
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	X
	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	
	CITTADINANZA DIGITALE	
NUCLEI TEMATICI	Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.	
COMPETENZE GENERALI	15. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. 16. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. 17. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali..	
COMPETENZE TRASVERSALI	18. Riconoscere i valori e i principi ispiratori della Costituzione, la relazione tra i principi costituzionali e le leggi dello Stato. 19. Individuare le caratteristiche salienti dei principali sistemi economici e delle principali forme di Stato. 20. Comprendere il processo di ampliamento delle libertà civili e politiche, dei diritti sociali e dei diritti ambientali ed essere consapevoli di come questo comporti un ampliamento dei doveri. 21. Comprendere l'importanza della partecipazione. 22. Conoscere e confrontarsi con significative figure politiche, sociali e culturali del passato e del presente, valutandone l'apporto esperienziale, valoriale e culturale. 23. Individuare la complessa relazione tra il cittadino e il diverso, lo straniero. 24. Combattere i pregiudizi in tutte le loro forme, in nome dell'intelligenza, della tolleranza e della solidarietà	
OBIETTIVI SPECIFICI	25. Uguaglianza formale e sostanziale: l'art. 3 della Costituzione e il <i>welfare</i>	

DI APPRENDIMENTO	<i>state</i> in Italia (Storia) 26. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione. Diritto al lavoro: normative vigenti. (Italiano) 27. Sicurezza sul lavoro: cantieri edili e musei (Storia dell'arte)
METODI STRATEGIE DIDATTICHE	E - Lezioni frontali, analisi/lettura testi, uso di materiali audiovisivi. .
TIPOLOGIA VERIFICA FINALE	DI 1. Verifica scritta multidisciplinare e/o interdisciplinare.
TEMPI	
ORE TOTALI	I QUADRIMESTRE 3 ore - Storia 7 ore - Italiano 2 ore - Storia dell'arte 16 ore (approssimativamente)

DISCIPLINA/E	Filosofia, Inglese, Religione, Scienze motorie. Scienze naturali								
TITOLO (modulo/UDA, progetto)	Il Cittadino come soggetto morale: scelte etiche consapevoli								
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	<table><tr><td>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</td><td>X</td></tr><tr><td>SOSTENIBILITA' AMBIENTALE</td><td>X</td></tr><tr><td>CITTADINANZA DIGITALE</td><td></td></tr></table>			CITTADINANZA E COSTITUZIONE	X	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	X	CITTADINANZA DIGITALE	
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	X								
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	X								
CITTADINANZA DIGITALE									
NUCLEI TEMATICI	- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà. - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.								
COMPETENZE GENERALI	28. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. 29. Partecipare al dibattito culturale. 30. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.								
COMPETENZE SPECIFICHE	31. Essere consapevoli del ruolo dell'etica nei processi decisionali. 32. Saper individuare i risvolti etici della ricerca scientifica e di particolari scelte di vita adottate dai cittadini. 33. Individuare la complessa relazione esistente tra scelte politiche ed etiche. 34. Conoscere e confrontarsi con significative figure politiche, sociali e culturali del passato e del presente, valutandone l'apporto esperienziale, valoriale e culturale.								
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	Scelte etiche (implicazioni etiche derivanti dallo sviluppo delle moderne								

	biotecnologie in campo ambientale e medico) (Scienze). • Etica e Politica (guerra e pace, propaganda, la violazione dei diritti umani) (Inglese) • Incontri con l'AVIS (Scienze motorie)
<i>METODI STRATEGIE DIDATTICHE</i>	<i>E</i> - Lezioni frontali, analisi/lettura testi, uso di materiali audiovisivi. .
<i>TIPOLOGIA VERIFICA FINALE</i>	<i>DI</i> 2. Verifica scritta multidisciplinare e/o interdisciplinare 3. Debate
<i>TEMPI</i>	
<i>ORE TOTALI</i>	<i>II QUADRIMESTRE</i> 6 ore - Inglese 3 ore - Scienze naturali 2 ore - Scienze motorie 17 ore (approssimativamente)

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Strumenti di verifica:

- ☒ congruo n° di verifiche (scritte, orali e pratiche)
- ☒ verifica del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa e della loro esecuzione in modo attento e puntuale
- ☒ relazioni sulle attività laboratoriali
- ☒ contributi in forma scritta/multimediale per la partecipazione alle attività dei progetti
- ☒ analisi di progetti "personali"
- ☒ prove per competenze
- ☒ analisi di testi, immagini o documenti, risoluzione di problemi o di esercizi, tavole grafiche di disegno
- ☒ test di ascolto in lingua straniera

7.2 Criteri di valutazione

L'attribuzione del voto per ogni disciplina, in sede di scrutinio intermedio e finale, avviene su proposta dei singoli docenti, con successiva approvazione del Consiglio di Classe, e scaturisce dai seguenti parametri: grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali; progressi rispetto ai livelli di partenza; partecipazione e impegno; esito delle attività di sostegno e di recupero; livello culturale globale raggiunto.

Nell'attribuzione del voto, per esprimere la valutazione sommativa degli apprendimenti, i docenti si riferiscono alla griglia sotto riportata.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1-2-3	Inesistenti e/o gravemente lacunose	Applica conoscenze minime e con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Non sa organizzare contenuti, né fare valutazioni e collegamenti.
4	Lacunose	Applica conoscenze minime se guidato, ma con errori sostanziali. Si esprime in modo scorretto. Compie analisi lacunose e con errori.	Riesce con difficoltà ad organizzare con tenuti, anche semplici, fare valutazioni e collegamenti.
5	Incomplete	Applica le conoscenze con errori non gravi. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Riesce ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni e i collegamenti risultano impropri.
6	Essenziali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.	Riesce ad organizzare i contenuti. Le valutazioni e i collegamenti risultano accettabili.
7	Adeguate; se guidato, sa approfondire	Applica correttamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi corrette.	Rielabora in modo corretto i contenuti. Riesce a fare valutazioni autonome e collegamenti appropriati.

8	Complete; con qualche approfondimento autonomo	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi complete e corrette	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti. Fa valutazioni critiche e collegamenti appropriati.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo i contenuti.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti e sa approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

Per la valutazione sommativa degli apprendimenti nella disciplina Educazione civica si tiene come riferimento la tabella sotto riportata.

Griglia valutazione Educazione civica

VOTO	DESCRIPTORI
1-2	Lo studente si rifiuta di sostenere la prova, non partecipa al dialogo educativo.
3	Conoscenze inesistenti. Non coglie ad alcun livello la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e non riesce a formulare ipotesi e/o risposte coerenti.
4	Le conoscenze sono scarse e applicate solo dietro indicazione. Compie analisi e valutazioni lacunose e commette errori sostanziali. Comunica in modo inadeguato. Solo sporadicamente è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con le tematiche e le problematiche proposte durante lo svolgimento dell'attività didattica.
5	Applica conoscenze incomplete con errori non gravi. Analizza casi o compie valutazioni in modo parziale. A volte la comunicazione non è adeguata. Non sempre è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile.
6	Impiega conoscenze essenziali senza commettere errori sostanziali. Comunica in modo semplice e corretto. Generalmente è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile, anche se la riflessione è in qualche caso non autonoma.
7	Mostra conoscenze adeguate. Se guidato riesce ad approfondire. Applica correttamente quanto conosce e discute semplici casi e compie valutazioni in autonomia. Comunica in modo adeguato. Generalmente è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti

	con i principi di convivenza civile, anche in modo autonomo.
8	Mostra conoscenze complete che applica anche a casi più complessi. Le valutazioni sono autonome e appropriate. Comunica in modo corretto e coerente. Solitamente è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di Convivenza civile in modo autonomo, anche con spirito critico.
9	Le conoscenze sono complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. Sono sviluppate e applicate in modo corretto e autonomo, anche a casi complessi. Compie analisi e fa valutazioni autonome e approfondite. La comunicazione è fluida. Utilizza con padronanza linguaggi specifici. È pienamente consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in modo autonomo e con spirito critico. Propone contributi personali e originali.
10	Le conoscenze sono organiche, approfondite ed ampliate in modo personale. Sono sviluppate e applicate in modo corretto ed autonomo, anche per richieste complesse. Compie analisi e fa valutazioni complete, approfondite ed efficaci. La comunicazione è fluida. Utilizza con padronanza un lessico ricco ed appropriato. È pienamente consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in modo autonomo e con spirito critico. Apporta regolarmente contributi personali e originali.

7.2 Criteri attribuzione credito scolastico

Il punteggio massimo che lo studente può conseguire come credito scolastico al termine del corso di studi equivale a 40 punti, con la ripartizione indicata nella tabella allegata (D.Lgs n. 62/2017). Per l'attribuzione del punteggio minimo e massimo all'interno della banda di oscillazione (vd. O.M. 44/2010, art. 8, c.2 e DPR 323/98, art. 11 c. 8) viene considerata la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

Nell'ambito della banda di oscillazione prevista si attribuisce il punteggio minimo della banda nel caso in cui la media dei voti abbia un valore decimale inferiore a 0,5; si attribuisce il punteggio massimo quando il credito è pari o maggiore a 0,5.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Terza	Quarta	Quinta
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

8. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE

8.1 Prima prova Scritta

GRIGLIE CORREZIONE PROVE SCRITTE ITALIANO

STUDENTE _____ CLASSE _____ TIPOLOGIA: | A1 | A2 | B1 | B2 | B3 | C1 | C2

| **COMPETENZE DI BASE** (Triennio ed Esame di Stato 202__ :12/20)

Obiettivi della prova	Indicatori generali	Descrittori	Punti
«Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le <u>competenze di base</u> , da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche. Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato)». (Quadro di riferimento MIUR)	1.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Il testo è ben costruito e denota un'accurata e originale pianificazione. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee	1,5
		Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	1,2
		Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata tra le parti, che risultano coerentemente collegate tra loro	0,9
		Il testo è ideato e pianificato in modo disomogeneo e non equilibrato, con deboli connessioni fra le parti	0,6
		Le diverse parti del testo denotano assenza di pianificazione, risultano disequilibrate, o semplicemente giustapposte e/o non consequenziali	0,3
	1.2 Coesione e coerenza	Le idee sono sempre correttamente collegate, con connettivi appropriati, all'idea centrale e fra loro, anche attraverso rimandi plurimi, coerenti sia semanticamente, sia stilisticamente	1,5
		Coesione e coerenza sono sempre rispettate	1,2
		Il testo è globalmente organico, collegato con connettivi semplici ma non incoerenti	0,9
		Il testo è poco coeso e poco coerente per le omissioni e/o l'uso scorretto di coesivi e connettivi	0,6
		Il testo è incoerente e non coeso: usa poco e male i connettivi, non rispetta la coesione sintattica dei sintagmi, della frase e dei periodi	0,3
	2.1 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Padronanza piena e sicura di tutti gli aspetti morfosintattici e dell'uso della punteggiatura	3
		Padronanza adeguata degli strumenti morfosintattici. Uso non sempre accurato della punteggiatura	2,4
		Sostanzialmente corretto, pur con qualche inesattezza non grave che non compromette la leggibilità	1,8
		Imprecisioni e inesattezze diffuse nei vari aspetti o prevalentemente in uno	1,2
		Errori diffusi e gravi nei vari ambiti	0,6
	2.2 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico originale, ricco, specifico, efficace	2
		Lessico corretto e appropriato	1,6
		Lessico semplice, ma globalmente corretto	1,2
		Lessico generico e con diverse improprietà e/o inesattezze	0,8
		Lessico povero, ripetitivo e con errori gravi e diffusi	0,4

	3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali originali, ampi, precisi e approfonditi	2
		Conoscenze e riferimenti culturali adeguati, alcuni significativi	1,6
		Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, ma non approfonditi	1,2
		Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e/o approssimativi, spesso inadeguati	0,8
		Conoscenze e riferimenti culturali lacunosi e scorretti o assenti	0,4
	3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi approfonditi e interpretazioni personali originali molto valide, che dimostrano un'elevata capacità critica e di rielaborazione	2
		Esprime giudizi critici validi e valutazioni personali che presuppongono una rielaborazione del testo e presentano qualche spunto di originalità	1,6
		Esprime giudizi critici corretti e accettabili, anche se molto semplici, dimostrando parziale rielaborazione	1,2
		Esprime giudizi limitati o poco convincenti, con una rielaborazione incerta e/o abbozzata	0,8
		Non esprime giudizi critici e personali oppure ne esprime di inconsistenti o fuori luogo	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE DI BASE: _____ /12

COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA A (Triennio ed Esame di Stato 202__8/20)

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti
«Per quanto concerne le seconde (sott.: le <u>competenze specifiche</u>), più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato». (Quadro di riferimento MIUR) TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano. «Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale».	A1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica)	Rispetta i vincoli in modo completo e puntuale	2
		Rispetta i vincoli in modo completo ma non sempre puntuale	1,6
		Rispetta i vincoli in modo non sempre completo	1,2
		Rispetta i vincoli parzialmente e/o in modo inadeguato	0,8
		Non rispetta i vincoli	0,4
	A2. Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	Comprende con precisione il senso del testo e sa coglierne in profondità gli snodi tematici e di stile	2
		Comprende il senso del testo e sa individuare correttamente gli snodi tematici e di stile	1,6
		Comprende il senso complessivo del testo, ma incorre in genericità nel rilevare gli snodi tematici e di stile	1,2
		Comprende il testo in modo parziale e riconosce solo alcuni dei concetti chiave o delle informazioni essenziali	0,8
		Non ha compreso il testo proposto e non ne coglie gli snodi tematici e di stile	0,4
	A3. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	L'analisi è ricca e pertinente, articolata e approfondita sotto tutti gli aspetti	2
		L'analisi è corretta e completa, puntuale in alcuni aspetti	1,6
		L'analisi è corretta, sebbene essenziale	1,2
		L'analisi è imprecisa e incompleta	0,8
		L'analisi è errata o fortemente lacunosa/Assente	0,4
	A4. Interpretazione del testo	Articolata, ampia, personale e originale	2
		Articolata, ampia, con alcune considerazioni personali	1,6
		Complessivamente corretta e con limitate considerazioni personali	1,2
		Imprecisa o superficiale con considerazioni personali non pertinenti o non adeguatamente argomentate	0,8
		Errata o priva di considerazioni personali / Assente	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE SPECIFICHE : _____ / 8

PUNTEGGIO TOTALE: _____ / 20

COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA B (Triennio ed Esame di Stato 202__ 8/20)

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti
«Per quanto concerne le seconde (sott.: le <u>competenze specifiche</u>), più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato». (Quadro di riferimento MIUR) TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo. «Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio».	B1. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Perspicace, completa e puntuale	3
		Corretta e precisa	2,4
		Complessivamente corretta	1,8
		Parziale e imprecisa	1,2
		Lacunosa e confusa/Assente	0,6
	B2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione efficace e incisiva, con uso appropriato e preciso dei connettivi	3
		Argomentazione coerente, con uso corretto e appropriato dei connettivi	2,4
		Argomentazione complessivamente coerente con uso perlopiù appropriato dei connettivi	1,8
		Argomentazione parzialmente incoerente con uso impreciso dei connettivi	1,2
		Argomentazione incoerente senza uso dei connettivi o con un uso non corretto dei connettivi	0,6
	B3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione supportata da numerosi riferimenti culturali precisi, congruenti e originali	2
		Argomentazione supportata da riferimenti culturali precisi e congruenti	1,6
		Argomentazione supportata da alcuni riferimenti culturali corretti	1,2
		Argomentazione supportata da riferimenti culturali superficiali, incongruenti e/o in qualche caso scorretti	0,8
		Argomentazione supportata da riferimenti culturali inappropriati e scorretti /Assenza	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE SPECIFICHE : _____ / 8

PUNTEGGIO TOTALE: _____ / 20

COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA C (Triennio ed Esame di Stato 202__8/20)

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti
«Per quanto concerne le seconde (sott.: le <u>competenze specifiche</u>), più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato». (Quadro di riferimento MIUR) TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. «Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza».	C1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Totale pertinenza rispetto alla traccia e coerenza, efficacia e originalità del titolo (e della parafrase)	3
		Pertinenza rispetto alla traccia e coerenza del titolo (e della parafrase)	2,4
		Pertinenza complessiva rispetto alla traccia e coerenza del titolo (e della parafrase)	1,8
		Pertinenza limitata rispetto alla traccia e scarsa coerenza del titolo (e della parafrase)	1,2
		Mancanza di pertinenza rispetto alla traccia e di coerenza nella formulazione del titolo (e della parafrase)	0,6
	C2. Sviluppo dell'esposizione	Sviluppo organico, consequenziale e rigoroso dell'esposizione	3
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2,4
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione, pur con qualche incongruenza	1,8
		Sviluppo poco chiaro e poco lineare dell'esposizione	1,2
		Sviluppo disordinato, confuso e privo di consequenzialità dell'esposizione	0,6
	C3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, articolate ed accurate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	2
		Conoscenze ampie e riferimenti culturali precisi	1,6
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	1,2
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti	0,8
		Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE SPECIFICHE : _____ / 8

PUNTEGGIO TOTALE: _____ / 20

GRIGLIE CORREZIONE PROVE SCRITTE ITALIANO DSA

STUDENTE _____ CLASSE _____ TIPOLOGIA: | A1 | A2 | B1 | B2 | B3 | C1 | C2 |

COMPETENZE DI BASE (Triennio ed Esame di Stato 202__/2_)

Obiettivi della prova	Indicatori generali	Descrittori	Punti
«Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le <u>competenze di base</u> , da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche. Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato)». (Quadro di riferimento MIUR)	1.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Il testo è ben costruito e denota un'accurata e originale pianificazione. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee	2
		Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	1,6
		Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata tra le parti, che risultano coerentemente collegate tra loro	1,2
		Il testo è ideato e pianificato in modo disomogeneo e non equilibrato, con deboli connessioni fra le parti	0,8
		Le diverse parti del testo denotano assenza di pianificazione, risultano disequilibrate, o semplicemente giustapposte e/o non consequenziali	0,4
	1.2 Coesione e coerenza	Le idee sono sempre correttamente collegate, con connettivi appropriati, all'idea centrale e fra loro, anche attraverso rimandi plurimi, coerenti sia semanticamente, sia stilisticamente	3
		Coesione e coerenza sono sempre rispettate	2,4
		Il testo è globalmente organico, collegato con connettivi semplici ma non incoerenti	1,8
		Il testo è poco coeso e poco coerente per le omissioni e/o l'uso scorretto di coesivi e connettivi	1,2
		Il testo è incoerente e non coeso: usa poco e male i connettivi, non rispetta la coesione sintattica dei sintagmi, della frase e dei periodi	0,6
	2.1 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Padronanza piena e sicura di tutti gli aspetti morfosintattici e dell'uso della punteggiatura	0
		Padronanza adeguata degli strumenti morfosintattici. Uso non sempre accurato della punteggiatura	0
		Sostanzialmente corretto, pur con qualche inesattezza non grave che non compromette la leggibilità	0
		Imprecisioni e inesattezze diffuse nei vari aspetti o prevalentemente in uno	0
		Errori diffusi e gravi nei vari ambiti	0
	2.2 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico originale, ricco, specifico, efficace	3
		Lessico corretto e appropriato	2,4
		Lessico semplice, ma globalmente corretto	1,8
		Lessico generico e con diverse improprietà e/o inesattezze	1,2
		Lessico povero, ripetitivo e con errori gravi e diffusi	0,6
	3.1 Ampiezza e precisione	Conoscenze e riferimenti culturali originali, ampi, precisi e approfonditi	2

	delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati, alcuni significativi	1,6
		Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, ma non approfonditi	1,2
		Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e/o approssimativi, spesso inadeguati	0,8
		Conoscenze e riferimenti culturali lacunosi e scorretti o assenti	0,4
	3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi approfonditi e interpretazioni personali originali molto valide, che dimostrano un'elevata capacità critica e di rielaborazione	2
		Esprime giudizi critici validi e valutazioni personali che presuppongono una rielaborazione del testo e presentano qualche spunto di originalità	1,6
		Esprime giudizi critici corretti e accettabili, anche se molto semplici, dimostrando parziale rielaborazione	1,2
		Esprime giudizi limitati o poco convincenti, con una rielaborazione incerta e/o abbozzata	0,8
		Non esprime giudizi critici e personali oppure ne esprime di inconsistenti o fuori luogo	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE DI BASE: _____ /12

COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA A (Triennio ed Esame di Stato 202__/2_)

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti
«Per quanto concerne le seconde (sott.: le competenze specifiche), più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato». (Quadro di riferimento MIUR) TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano. «Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale».	A1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica)	Rispetta i vincoli in modo completo e puntuale	2
		Rispetta i vincoli in modo completo ma non sempre puntuale	1,6
		Rispetta i vincoli in modo non sempre completo	1,2
		Rispetta i vincoli parzialmente e/o in modo inadeguato	0,8
		Non rispetta i vincoli	0,4
	A2. Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	Comprende con precisione il senso del testo e sa coglierne in profondità gli snodi tematici e di stile	2
		Comprende il senso del testo e sa individuare correttamente gli snodi tematici e di stile	1,6
		Comprende il senso complessivo del testo, ma incorre in genericità nel rilevare gli snodi tematici e di stile	1,2
		Comprende il testo in modo parziale e riconosce solo alcuni dei concetti chiave o delle informazioni essenziali	0,8
		Non ha compreso il testo proposto e non ne coglie gli snodi tematici e di stile	0,4
	A3. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	L'analisi è ricca e pertinente, articolata e approfondita sotto tutti gli aspetti	2
		L'analisi è corretta e completa, puntuale in alcuni aspetti	1,6
		L'analisi è corretta, sebbene essenziale	1,2
		L'analisi è imprecisa e incompleta	0,8
		L'analisi è errata o fortemente lacunosa/Assente	0,4
	A4. Interpretazione del testo	Articolata, ampia, personale e originale	2
		Articolata, ampia, con alcune considerazioni personali	1,6
		Complessivamente corretta e con limitate considerazioni personali	1,2
		Imprecisa o superficiale con considerazioni personali non pertinenti o non adeguatamente argomentate	0,8
		Errata o priva di considerazioni personali / Assente	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE SPECIFICHE: _____ / 8

PUNTEGGIO TOTALE: _____ / 20

COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA B (Triennio ed Esame di Stato 202__/2_)

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti
«Per quanto concerne le seconde (sott.: le competenze specifiche), più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato». (Quadro di riferimento MIUR) TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo. «Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio».	B1. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Perspicace, completa e puntuale	3
		Corretta e precisa	2,4
		Complessivamente corretta	1,8
		Parziale e imprecisa	1,2
		Lacunosa e confusa/Assente	0,6
	B2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione efficace e incisiva, con uso appropriato e preciso dei connettivi	3
		Argomentazione coerente, con uso corretto e appropriato dei connettivi	2,4
		Argomentazione complessivamente coerente con uso perlopiù appropriato dei connettivi	1,8
		Argomentazione parzialmente incoerente con uso impreciso dei connettivi	1,2
		Argomentazione incoerente senza uso dei connettivi o con un uso non corretto dei connettivi	0,6
	B3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione supportata da numerosi riferimenti culturali precisi, congruenti e originali	2
		Argomentazione supportata da riferimenti culturali precisi e congruenti	1,6
		Argomentazione supportata da alcuni riferimenti culturali corretti	1,2
		Argomentazione supportata da riferimenti culturali superficiali, incongruenti e/o in qualche caso scorretti	0,8
		Argomentazione supportata da riferimenti culturali inappropriati e scorretti /Assenza	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE SPECIFICHE : _____ / 8

PUNTEGGIO TOTALE: _____ / 20

COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA C (Triennio ed Esame di Stato 202__/2_)

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti
«Per quanto concerne le seconde (sott.: le competenze specifiche), più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato». (Quadro di riferimento MIUR) TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. «Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza».	C1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Totale pertinenza rispetto alla traccia e coerenza, efficacia e originalità del titolo (e della parafrase)	3
		Pertinenza rispetto alla traccia e coerenza del titolo (e della parafrase)	2,4
		Pertinenza complessiva rispetto alla traccia e coerenza del titolo (e della parafrase)	1,8
		Pertinenza limitata rispetto alla traccia e scarsa coerenza del titolo (e della parafrase)	1,2
		Mancanza di pertinenza rispetto alla traccia e di coerenza nella formulazione del titolo (e della parafrase)	0,6
	C2. Sviluppo dell'esposizione	Sviluppo organico, consequenziale e rigoroso dell'esposizione	3
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2,4
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione, pur con qualche incongruenza	1,8
		Sviluppo poco chiaro e poco lineare dell'esposizione	1,2
		Sviluppo disordinato, confuso e privo di consequenzialità dell'esposizione	0,6
	C3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, articolate ed accurate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	2
		Conoscenze ampie e riferimenti culturali precisi	1,6
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	1,2
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti	0,8
		Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE SPECIFICHE : _____ / 8

PUNTEGGIO TOTALE: _____ / 20



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>
pips02000a@istruzione.it



SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO 06 MAGGIO 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Ho appeso alla mia stanza il dagherròtipo, da Satura*, in *L'opera in versi*, a cura di R. Bettarini e G. Contini, Einaudi, Torino, 1980.

*Ho appeso alla mia stanza il dagherròtipo
di tuo padre bambino: ha più di un secolo.
In mancanza del mio, così confuso,
cerco di ricostruire, ma invano, il tuo pedigree.
Non siamo stati cavalli, i dati dei nostri ascendenti
non sono negli almanacchi. Coloro che hanno presunto
di saperne non erano essi stessi esistenti,
né noi per loro. E allora? Eppure resta
che qualcosa è accaduto, forse un niente
che è tutto.*

1. Dagherrotipo: immagine fotografica ottenuta con il dagherrotipo, apparecchio in grado di imprimere immagini su lastre fotografiche, costruito nella metà del XIX secolo; in questo caso, diviene il simbolo del ricordo.
2. Confuso: il passato del poeta, paragonato al pedigree dei cavalli, manca di un ordine e di un senso generali.
3. Pedigree: la linea genealogica degli animali purosangue, che viene attestata da documenti specifici.
4. Almanacchi: pubblicazioni contenenti varie notizie ed informazioni sui cavalli da corsa.
5. Presunto di saperne: è detto quasi a sottolineare l'arroganza di chi crede che il vivere abbia un senso di per sé.

Tredicesimo della seconda parte degli *Xenia*, nella raccolta *Satura* (1971), il componimento prende le mosse da un fatto apparentemente marginale ed insignificante. Alla vista di una vecchia fotografia, il poeta si interroga sulla ricerca del passato, che, condotta attraverso il ricordo, si rivela sempre infruttuosa. La lirica si svolge attraverso il dialogo con un "tu", corrispondente alla Mosca, cioè la moglie Drusilla Tanzi.

Comprensione e analisi

1. Presenta i passaggi logici su cui è costruita la lirica.
2. Quali sono i temi chiave del testo?
3. Che cosa intende dire Montale quando si riferisce ai cavalli e parla di "pedigree" e di "almanacchi"? Perché utilizza questo tipo di paragone?
4. Spiega l'espressione "ha più di un secolo" (verso 2). Qual è il significato di questa precisazione?
5. Che cosa lascia intravedere la congiunzione avversativa "eppure", posta in rilievo dopo l'interrogativa del verso 8?

Interpretazione

La lirica culmina con l'opposizione niente-tutto, che racchiude per Montale il senso del rapporto dell'uomo con l'esistenza e con il suo passato. Rifletti sulla centralità di questa prospettiva nella visione montaliana, facendo riferimento ad altre liriche a te note. Puoi estendere la riflessione al ruolo che la poesia moderna e contemporanea ha avuto nel porre domande di senso all'uomo, attraverso richiami all'opera di altri poeti con cui sei venuto in contatto nel corso delle tue esperienze di studio e di lettura.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Lettera a Valerio Jahier sulla psicanalisi*, da *Carteggio con J. Joyce, V. Larbaud, B. Crémieux, M.A. Comnène, E. Montale, V. Jahier*, 1927

In questa lettera Svevo scrive a Valerio Jahier, letterato italiano residente a Parigi e suo ammiratore, esprimendo interessanti valutazioni su Freud e sull'efficacia della cura psicanalitica, a cui l'amico intende sottoporsi.

A Valerio Jahier

Villa Veneziani, Trieste 10, 27 Dicembre 1927

Egregio Signore, Non vorrei poi averle dato un consiglio che potrebbe attenuare la speranza ch'Ella 1 ripone nella cura che vuole intraprendere 2 . Dio me ne guardi. Certo è ch'io non posso mentire e debbo confermarle che in un caso trattato dal Freud in persona non si ebbe alcun risultato. Per esattezza debbo aggiungere che il Freud stesso, dopo anni di cure implicanti gravi spese, congedò il paziente 3 dichiarandolo inguaribile. Anzi 4 io ammiro il Freud, ma quel verdetto dopo tanta vita perduta mi lasciò un'impressione disgustosa. Non voglio però assumere una responsabilità (conoscendo sé stesso che somiglia a me Ella non ne sarà sorpreso) ma però non so se abbandonarla senz'assumerne (per le stesse ragioni Ella non ne sarà sorpreso): Perché non prova la cura dell'autosuggestione con qualche dottore della scuola di Nancy 5? Ella probabilmente l'avrà conosciuta per ridere 6 . Io non ne rido. E provarla non costerebbe che la perdita di pochi giorni. [...] Letterariamente Freud è certo più interessante. Magari avessi fatto io una cura con lui. Il mio romanzo 7 sarebbe risultato più intero 8 . E perché voler curare la nostra malattia? Davvero dobbiamo togliere all'umanità quello ch'essa ha di meglio? Io credo sicuramente che il vero successo che mi ha dato la pace 9 è consistito in questa convinzione. Noi siamo una vivente protesta contro la ridicola concezione del superuomo come ci è stata gabellata 10 (soprattutto a noi italiani). Io rileggo la Sua lettera come lessi molte volte le precedenti. Ma rispondendo alle precedenti credevo davvero di parlare letteratura. Invece da questa Sua ultima risulta proprio un'ansiosa speranza di guarigione. E questa deve esserci. Solo la meta è oscura. Ma intanto – con qualche dolore – spesso ci avviene 11 di ridere dei sani. Il primo che seppe di noi è anteriore a Nietzsche: Schopenhauer, e considerò il contemplatore come un prodotto della natura, finito quanto il lottatore 12 . Non c'è cura che valga. Se c'è differenza allora la cosa è differente. Ma se questa può scomparire per un successo (p. e. la scoperta d'essere l'uomo più umano che sia stato creato) allora si tratta proprio di quel cigno della novella di Andersen che si credeva un'anitra male riuscita perché era stato covato da un'anitra. Che guarigione quando arrivò tra i cigni! 13 Mi perdoni questa sfuriata in atteggiamento da superuomo. Ho paura di essere veramente guastato (guarito 14?) dal successo. Ma provi l'autosuggestione. Non bisogna riderne perché è tanto semplice. Semplice è anche la guarigione cui Ella ha da arrivare. Non Le cambieranno l'intimo Suo «io». E non disperì perciò. Io dispererei se vi riuscissero. Auguri per l'anno novello 15 a Lei e alla gentile Sua compagna degna di lei poiché per leggere Senilità seppe sopportare l'aiuto del vocabolario. Una stretta di mano dal Suo devotissimo Italo Svevo.

1. Ella: Lei (riferito al destinatario della lettera).

2. intraprendere: intraprendere.

3. il paziente: si tratta, com'è noto, di Bruno Veneziani, suo cognato.

4. Anzi: tuttavia.

5. scuola di Nancy: le cure somministrate dalla scuola psicologica della città francese, considerate alternative alla psicoanalisi, erano fondate sull'ipnosi, pratica decisamente sconsigliata da Freud.

6. per ridere: non seriamente.

7. Il mio romanzo: si riferisce a La coscienza di Zeno.

8. intero: completo.

9. la pace: si riferisce alla fine della Prima guerra mondiale.

10. gabellata: spacciata, presentata per ciò che non è realmente.

11. ci avviene: ci capita.

12. contemplatore ... lottatore: Svevo sintetizza nelle due formule la distinzione in categorie umane, prodotte dalla natura, secondo il filosofo tedesco Arthur Schopenhauer (1788-1860), che l'altro filosofo tedesco, Friedrich Nietzsche (1844-1900), considera un maestro. Secondo le due definizioni, infatti, nell'ambito della "lotta per la vita" gli individui possono assumere un atteggiamento remissivo e arrendevole, oppure propositivo e combattivo.

13. allora si tratta proprio ... quando arrivò tra i cigni!: Svevo fa riferimento alla celebre favola dello scrittore danese Hans Christian Andersen (1805-1875), in cui un anatroccolo, che si considera brutto e inadeguato in base al confronto con le altre anatre, comprende di essere un cigno soltanto quando entra in contatto con gli animali della sua stessa razza.

14. guastato ... guarito: peggiorato o migliorato – secondo il punto di vista dei sani o dei malati – nel senso di reso consapevole della propria condizione.

15. novello: nuovo

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del brano.

2. Che cosa pensa Svevo di Freud? Su quale piano lo ritiene davvero interessante e utile? Che cosa rimpiange? Rispondi in base a quanto affermato nella lettera.

3. A quale funzione assolve, nel testo, il richiamo alla favola di Andersen? Ritieni che costituisca una sorta di "abbassamento" del livello complessivo del discorso?

4. Perché Svevo, alle righe «Ma provi ... se vi riuscissero», invita l'amico a provare l'autosuggestione pur ipotizzando – quasi auspicando – la mancata riuscita della cura? Si tratta di una contraddizione? Rispondi in base al testo.

5. Rintraccia nel brano i vocaboli e/o le espressioni che fanno riferimento al riso e al ridere: sono accomunati dalla medesima accezione? Quali aspetti pongono in risalto della problematica affrontata nella lettera?

Interpretazione

A partire dal testo analizzato, sviluppa una riflessione complessiva sul tema della malattia sia nell'ambito dei brani letti dall'opera di Svevo, sia in riferimento a quanto affermato nella lettera riguardo al contesto storico e culturale dell'epoca (il primo dopoguerra e la teoria del superuomo).

Puoi anche approfondire la tua interpretazione con riferimento ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali.

Scegli una delle proposte, volgi l'analisi e sviluppa il relativo argomento in forma di testo argomentativo.

PROPOSTA B1

Mauro Magatti, *Il pensiero, la tecnologia e il ruolo della politica*, in *Corriere della Sera* 21 Aprile 2023

L'eredità inaspettata del Covid è una accelerazione tecnologica che ci sospinge sulla soglia di una nuova fase destinata a cambiare in profondità le nostre vite personali e collettive.

Da un lato, l'arrivo di ChatGpt. Sbarcato sul mercato in anticipo di qualche anno rispetto alle aspettative, questo nuovo strumento di elaborazione avanzata del linguaggio naturale utilizza in modo potente e versatile algoritmi di apprendimento automatico (machine learning) in grado non solo di generare risposte simili a quelle umane all'interno di un discorso, ma anche di interpretare immagini e sviluppare autonomamente nuove forme di ragionamento. Un salto di livello lungo la strada iniziata nella seconda metà del XX secolo, che attribuisce un ruolo sempre più centrale all'elaborazione algoritmica nei processi conoscitivi e decisionali alla base della nostra vita quotidiana.

Dall'altro lato, il metaverso annunciato da Zuckerberg. Un cyberspazio immersivo a cui si accede utilizzando visori per la realtà virtuale o tecnologie per la realtà aumentata. Anche se non ha ancora invaso il mercato, sappiamo già che nei prossimi anni il suo impatto è destinato a rivoluzionare il nostro rapporto con la realtà e la produzione e la fruizione dell'immaginario. Anche in questo caso, un salto di livello nel percorso intrapreso con il cinema e la televisione. E mentre i promotori parlano di una nuova condizione in cui potremo finalmente liberarci dal vincolo del rapporto col reale, i critici temono la creazione di dipendenze e forme psicotiche ancora più gravi di quelle che già conosciamo.

Per capire il futuro che si prospetta occorre osservare questi due sviluppi nella loro relazione: nel suo insieme, la tecnologia digitale sta interferendo in maniera sempre più radicale su quello che i greci chiamano *nous*, cioè sulla facoltà umana di pensare, facoltà che è individuale e collettiva. Gli antichi greci hanno riconosciuto e distinto le due componenti del *nous*: intelletto e spirito. Due dimensioni che — come hanno riconosciuto Jurgen Habermas e Joseph Ratzinger — nel corso della modernità si sono trasformate sconnettendosi l'una dall'altra. L'intelletto identificandosi sempre più strettamente con la ragione strumentale prima e calcolatoria poi; e lo spirito evolvendo nella direzione della libera creatività dell'immaginario soggettivo.

Tale separazione — che è all'origine delle trasformazioni della cultura occidentale nella seconda metà del '900 — diventa ora una divaricazione ancora più radicale. Il punto è che, mentre risultano ulteriormente esplose dalle innovazioni tecnologiche sopra ricordate, le capacità di calcolo, elaborazione e circolazione dell'immaginario vengono progressivamente delegate alla macchina, all'interno di sistemi e apparati tecnici sempre più complessi e interdipendenti. In questo modo tali capacità vengono disincarnate (exosomatizzazione) e ordinate alle esigenze dell'organizzazione sociale. Concretamente, dei suoi interessi economici e/o politici. La ricomposizione tra intelletto e

spirito da parte delle persone e delle libere associazioni umane (famiglie, imprese, partiti, chiese, movimenti etc.) continua ovviamente a esprimersi. Ma diventa più fragile e in definitiva meno autonoma, cioè meno capace di determinare i processi di conoscenza e di decisione.

Non si tratta qui di essere pro o contro la tecnologia. L'uomo è tecnico fin dall'origine e alle future generazioni toccherà comunque vivere nel nuovo ambiente che sta prendendo forma. Si tratta piuttosto di fare quello che in ogni epoca è stato necessario: discernere le opportunità dai rischi come due facce della stessa medaglia. Adottando tutte le contromisure per rendere possibile un adattamento sensato alla nuova condizione in cui è destinata a svolgersi la vita sociale.

In una società votata all'innovazione, la capacità regolamentativa delle istituzioni politiche tende a essere debole, anche perché sempre in ritardo («Stato», d'altronde, è il participio passato del verbo essere). Come ha mostrato Shoshana Zuboff analizzando il vantaggio di cui Google ha goduto per almeno un decennio grazie alla sua capacità di muoversi sulla frontiera tecnologica, al di là di ogni regolamentazione istituzionale.

Nonostante questa difficoltà, la politica non deve smettere di esercitare il ruolo che le spetta. A partire da un corretto dimensionamento della portata del problema. Che è il vero significato che sta dietro l'appello a fermarsi lanciato qualche giorno fa dal Future Life Institute. L'unico precedente a cui ci si può rifare è l'atomica — a cui peraltro lo stesso Sam Altman, fondatore di OpenAI, ha di recente paragonato (non del tutto impropriamente) la propria innovazione. Ma ci sono molti dubbi che qualcosa del genere possa essere applicato all'intelligenza artificiale, che ha già mille applicazioni in tutti i campi ed è diffusa a livello internazionale.

Su un piano diverso, un ruolo importante lo giocheranno le imprese, la finanza, i gruppi professionali — specie scienziati e tecnologi — i ricercatori, gli intellettuali, i media, la scuola e tutte le agenzie formative (a cominciare dall'università). Per rendere l'ambiente digitale amico della libertà e della democrazia c'è infatti bisogno di investire sull'intelligenza umana. Che significa lavorare per popolare tutto ciò che, «stando in mezzo» tra ChatGpt e metaverso, è in grado di mantenere viva e plurale la relazione tra intelletto e spirito, esattamente ciò rischiamo di perdere. Sapendo che, se non lo faremo con la necessaria forza e tempestività, le grandi opportunità del digitale si trasformeranno in disastrosi fattori di distruzione.

Comprensione e interpretazione

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi espressa e gli argomenti addotti.
2. Perché l'accelerazione tecnologica è conseguenza del Covid?
3. Perché, secondo te, il giornalista afferma che il paragone con l'atomica non è del tutto improprio?
4. Secondo te, che cosa intende l'autore dell'articolo con "disastrosi fattori di distruzione"?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'argomento trattato. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Karl R. Popper, "*Tolleranza e responsabilità intellettuale*", titolo originale: *Toleration and intellectual responsibility*, nella raccolta *Alla ricerca di un mondo migliore*, titolo originale: *In search of a better World*, Rodledge, London-New York, 1992; ed. italiana a cura di Dario Antiseri, Armando editore, Roma 2002.

Il titolo della mia lezione "Tolleranza e responsabilità intellettuale" allude ad una tesi di Voltaire, il padre dell'Illuminismo, un argomento a favore della tolleranza. Voltaire si chiede: "Che cos'è la tolleranza?" e risponde (traduco liberamente):

«La Tolleranza è la necessaria conseguenza della consapevolezza di essere uomini fallibili: errare è umano, e tutti noi questo commettiamo continuamente errori. *Perdoniamoci dunque l'uno l'altro le nostre follie*. Questo è fondamento del diritto naturale».

Voltaire qui fa appello alla nostra onestà intellettuale: dobbiamo confessarci i nostri errori, la nostra fallibilità, la nostra ignoranza. Voltaire sa perfettamente che esistono i fanatici del tutto convinti. Ma la loro convinzione è davvero del tutto sincera? Hanno esaminato davanti a se stessi con onestà le loro convinzioni e le ragioni di esse? E l'attitudine all'autocritica non è una parte dell'onestà intellettuale? E il fanatismo non è spesso un tentativo di coprire la nostra inconfessata incredulità, che abbiamo represso e di cui perciò siamo consapevoli solo a metà?

L'appello di Voltaire alla nostra modestia intellettuale e soprattutto all'onestà intellettuale suscitò all'epoca una grande impressione. Vorrei rinnovare in questa sede il suo appello.

Voltaire fonda la tolleranza sul fatto che dobbiamo perdonarci reciprocamente le nostre follie. Ma Voltaire trova, a ragione, difficile da tollerare una follia ampiamente diffusa, quella dell'*intolleranza*. In effetti la tolleranza ha i suoi limiti. Se riconosciamo all'intolleranza il diritto di essere tollerata, allora noi distruggiamo la tolleranza e lo stato di diritto. Fu questo il destino della Repubblica di Weimar¹.

Ma oltre all'intolleranza vi sono ancora altre follie che non dobbiamo tollerare; in primo luogo, quella follia che induce gli intellettuali a seguire l'ultima moda; una follia che ha portato molti a scrivere in uno stile oscuro e a effetto, quello stile criptico che Goethe ha criticato in modo così radicale nel *Faust* (per esempio la tavola della moltiplicazione delle streghe). Questo stile, lo stile delle parole altisonanti, oscure, ad effetto e incomprensibili, non dovrebbe più essere ammirato, addirittura non dovrebbe essere più tollerato dagli intellettuali. È intellettualmente irresponsabile. Distrugge il sano buon senso, la ragione. Rende possibile quell'atteggiamento che è stato definito *relativismo*. Questo atteggiamento porta alla tesi che *tutte* le opinioni siano dal punto di vista intellettuale ugualmente sostenibili. Tutto è permesso. E la tesi del relativismo conduce chiaramente all'anarchia, all'illegalità; e in tal modo al dominio della violenza.

Il mio argomento, tolleranza e responsabilità degli intellettuali, mi ha portato così alla questione del relativismo.

In questa sede, vorrei prendere nei confronti del relativismo una posizione che è quasi sempre confusa col relativismo, mentre è invece fondamentalmente diversa da esso. Ho chiamato spesso questa posizione *pluralismo*; ma proprio questo ha condotto a quegli equivoci. Voglio caratterizzarla perciò qui come *pluralismo critico*. Mentre il relativismo, che scaturisce da una tolleranza lassista, porta al dominio della violenza, il pluralismo critico può contribuire a tenere sotto controllo la violenza.

L'idea di verità è di decisiva importanza nella contrapposizione tra relativismo e pluralismo critico.

¹ È così definita la repubblica instaurata in Germania alla fine della Prima guerra mondiale, dopo la caduta dell'Impero prussiano, e crollata nel 1933 con l'avvento al potere dei Adolf Hitler e del Partito Nazionalsocialista tedesco. Il nome di "Repubblica di Weimar" deriva dalla città tedesca nella quale fu elaborata la sua Costituzione, che concedeva molti diritti e libertà al popolo.

Il relativismo è la posizione per cui si può asserire tutto, o quasi tutto, e perciò niente. Tutto è vero, o niente è vero. La verità dunque è un concetto privo di significato.

Il pluralismo critico è la posizione secondo la quale, *nell'interesse della ricerca della verità*, ogni teoria – e più teorie abbiamo, meglio è – deve essere ammessa alla concorrenza con tutte le altre teorie. Questa competizione consiste nella discussione razionale delle teorie e nella loro eliminazione critica. La discussione è razionale; e questo significa che ciò che importa è la verità delle teorie in competizione: la teoria che nella discussione critica sembra avvicinarsi maggiormente alla verità è la migliore; e la teoria migliore soppianta le teorie peggiori. Ciò che importa è, dunque, la verità.

Il filosofo austriaco naturalizzato britannico Karl R. Popper (Vienna, 1902 – Londra, 1994) tenne nel 1981 una conferenza all'Università di Tubinga in Germania per commemorare Leopold Lucas, uno storico tedesco deportato dai nazisti nel lager di Terezin dove morì nel 1942, mentre la moglie morì ad Auschwitz. Nella sua riflessione Popper parte dagli illuministi e in particolare da Voltaire, che scrisse il *“Trattato sull'intolleranza”* (1763) per deprecare gli eccessi del fanatismo religioso e le guerre di religione del secolo precedente. A Voltaire è attribuita la frase, in realtà apocrifia: «disapprovo quello che dite, ma difenderò fino alla morte il vostro diritto di dirlo». Popper riconosce alcuni limiti nell'idea illuministica di tolleranza e allarga il discorso ai concetti di relativismo e pluralismo critico.

Comprensione e analisi

- Puoi procedere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda in uno sviluppo coerente tutte le richieste della scaletta.
- Sintetizza il contenuto del testo indicando la tesi sostenuta dall'autore.
- Ricostruisci l'argomentazione di Popper, riconoscendo gli snodi del suo discorso.
- Individua l'etimologia della parola “tolleranza” e qual è il campo semantico a cui è associata, insieme a sinonimi e contrari.
- Spiega qual è il limite insito nel concetto di tolleranza, a giudizio di Popper.
- Spiega qual è, secondo il filosofo, la sostanziale differenza tra “relativismo” e “pluralismo critico”.
- Individua nel testo le possibili relazioni tra i concetti espressi e l'occasione in cui il filosofo pronunciò il suo discorso.

Produzione

Proponi la tua motivata opinione sulla posizione assunta da Popper in merito alla tolleranza, facendo riferimento non solo alle tue conoscenze scolastiche sull'Illuminismo e sugli eventi storici a cui il filosofo allude, ma anche alle tue letture personali, alle tue esperienze e all'attualità, dal momento che ai nostri giorni assistiamo al diffondersi di manifestazioni di fanatismo e intolleranza in forme anche violente. Nella tua argomentazione, puoi prendere in considerazione anche la seguente affermazione di Popper, tratta dal suo saggio *La società aperta e i suoi nemici* (1945) «*Dovremmo proclamare che ogni movimento che predica l'intolleranza si pone fuori legge e dovremmo considerare come crimini l'incitamento all'odio e alla persecuzione, allo stesso modo che consideriamo un crimine l'incitamento all'assassinio*».

PROPOSTA B3

Antonio Cassese, *“I diritti umani oggi”*, Economica Laterza, Bari 2009

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell’*homo societatis* sull’*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell’affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all’uomo. In realtà, egli ha notato, l’uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l’altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell’altruismo e dell’amore per l’altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l’individuo, l’ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l’uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell’io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l’altro: «il concetto di diritti dell’uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l’io biologico non prevalga sull’io sociale. Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell’arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «Dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l’analogia proposta, nell’ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Scegli una delle proposte e sviluppa il relativo argomento in forma di testo argomentativo.

PROPOSTA C1

V. Woolf, *Una stanza tutta per sé*, Einaudi, Torino 1963

Era impensabile che una donna, ai tempi di Shakespeare, potesse avere il genio di Shakespeare. Perché un genio come quello di Shakespeare non nasce tra gente ignorante, asservita, costretta a fare lavori pesanti. Non era nato in Inghilterra tra i Sassoni e i Britannici. Non nasce oggi tra il proletariato. E dunque come avrebbe potuto nascere tra donne che [...] cominciavano a lavorare quasi prima di lasciare la tutela della balia, le quali venivano costrette dai loro genitori e poi dal peso della legge e della tradizione? Eppure una qualche specie di genio deve essere esistito tra le donne, così come deve essere esistito nel proletariato. Di tanto in tanto una Emily Brontë o un Robert Burns esce fuori, splendente a testimoniare la sua esistenza. Ma certamente quel talento non riuscì mai a raggiungere l'espressione letteraria. Eppure, ogni qualvolta leggiamo di una strega che è stata affogata, di una donna che è stata posseduta dal demonio, di una levatrice che vende piante medicinali, o persino dell'esistenza della madre di qualche personaggio straordinario, allora io credo che siamo sulle tracce di un romanziere mancato, di un poeta condannato al silenzio, di una Jane Austen muta e senza gloria, di una Emily Brontë che doveva essersi bruciata il cervello nella brughiera o si aggirava gemendo per le strade, resa folle dalla tortura che il suo stesso talento le infliggeva.

PRODUZIONE

Come Virginia Woolf mette bene in luce nel suo saggio *Una stanza tutta per sé*, non è possibile dedicarsi alla scrittura se mancano quelle condizioni materiali favorevoli (tempo, denaro, libertà ecc.) che storicamente alle donne sono state precluse. Per questo motivo nella storia letteraria di ogni paese lo squilibrio tra il numero di uomini e di donne è la norma. A partire dalla citazione riportata esponi le tue considerazioni sul tema della disuguaglianza di genere, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA C2

P. Levi, *Covare il cobra*, in *La Stampa*, 21 settembre 1986

Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o no un credente, che tu sia o no un “patriota”¹, se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall’interesse materiale o intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno pericoloso e meno doloroso l’itinerario dei tuoi coetanei e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l’ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall’uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla. Quanto alla ricerca di base, essa può e deve proseguire: se l’abbandonassimo tradiremmo la nostra natura e la nostra nobiltà di fucelli pensanti, e la specie umana non avrebbe più motivo di esistere.

1. In precedenza Levi aveva parlato degli scienziati che lavorano a progetti militari per la difesa del loro paese, citando il team che aveva portato alla costruzione della bomba atomica.

PRODUZIONE

In questo passo Primo Levi afferma la necessità di non disgiungere la ricerca scientifica e tecnologica da considerazioni etiche e dalla consapevolezza del fine a cui essa è diretta. Rifletti sulle questioni poste dallo scrittore e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa, sostenendo il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

8.2 Seconda prova Scritta

Griglia di valutazione della Seconda prova scritta

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI II CICLO DI ISTRUZIONE
Anno Scolastico 2023-2024

COMMISSIONE: _____

CLASSI: _____

PRESIDENTE: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRIPTORI	punti
COMPRENDERE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Non fornisce alcuna spiegazione del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. Non stabilisce i collegamenti necessari tra le informazioni, utilizza i codici grafico-simbolici in maniera insufficiente o con gravi errori.	0-1
	Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica. Commette errori nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici grafico-simbolici.	2
	Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica anche se con qualche incertezza. Utilizza con sufficiente padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze o errori.	3
	Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. Utilizza i codici matematici grafico-simbolici con sostanziale precisione, pur con qualche inesattezza non tale tuttavia da inficiare la comprensione complessiva delle situazioni problematiche.	4
	Fornisce una spiegazione corretta ed esauriente del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. Utilizza i codici matematici grafico-simbolici con piena padronanza e precisione formale.	5
INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non individua né analizza possibili strategie risolutive.	1-2
	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati tutti, commette degli errori nell'interpretarne alcuni. Le strategie risolutive individuate sono solo in parte corrette e la loro analisi è deficitaria.	3
	Analizza con sufficiente esattezza le situazioni problematiche, individuando e interpretando in modo sostanzialmente corretto i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste, riconoscendo ed ignorando eventuali distrattori. Le strategie risolutive, seppur analizzate in maniera essenziale, sono sostanzialmente corrette.	4
	Analizza e interpreta in modo pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando eventuali distrattori. Le strategie risolutive sono corrette anche se non analizzate in ogni parte.	5
	Analizza e interpreta in modo completo, preciso, rigoroso e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando eventuali distrattori. Le strategie risolutive sono corrette, efficaci, adeguatamente discusse ed ampiamente analizzate.	6
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera scorretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo fa in modo largamente incompleto o errato. Non è in grado di utilizzare procedure o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. Non giunge a determinare soluzioni.	0-1
	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto o con errori nei calcoli.	2
	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli.	3
	Applica le strategie scelte in maniera sostanzialmente corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo coerente. Applica procedure o teoremi o regole in modo corretto e appropriato. Esegue i calcoli in modo accurato, con al più qualche imprecisione.	4
	Applica le strategie scelte in maniera corretta, supportandole anche con l'uso di modelli o diagrammi o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, coerente, completo, chiaro e corretto. Applica procedure o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e elementi di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato.	5
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Non argomenta. Non giunge a determinare soluzioni.	0
	Argomenta in modo insufficiente o errato le strategie/procedure risolutive e le fasi di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso. Le soluzioni ottenute sono solo in parte coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente le strategie/procedure risolutive o le fasi di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso. Le soluzioni ottenute sono generalmente coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, le strategie/procedure risolutive, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo le strategie/procedure risolutive. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	4

TOTALE ____/20

CANDIDATO Sezione

Pisa li,

Il Presidente

I Commissari

INDICATORI	DESCRIPTORI	punti
COMPNDERE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Gravemente insufficiente. Non fornisce alcuna spiegazione del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. Non stabilisce i collegamenti necessari tra le informazioni, utilizza i codici grafico-simbolici in maniera insufficiente o con gravi errori.	0-1
	Insufficiente. Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica. Commette errori nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici grafico-simbolici.	2
	Sufficiente. Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica anche se con qualche incertezza. Utilizza con sufficiente padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze o errori.	3
	Buono. Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. Utilizza i codici matematici grafico-simbolici con sostanziale precisione, pur con qualche inesattezza non tale tuttavia da inficiare la comprensione complessiva delle situazioni problematiche.	4
	Ottimo. Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. Utilizza i codici matematici grafico-simbolici con piena padronanza e precisione formale.	5
INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Gravemente insufficiente. Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non individua né analizza possibili strategie risolutive.	1-2
	Insufficiente. Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati tutti, commette degli errori nell'interpretarne alcuni. Le strategie risolutive individuate sono solo in parte corrette e la loro analisi è deficitaria.	3
	Sufficiente. Analizza con sufficiente esattezza le situazioni problematiche, individuando e interpretando in modo sostanzialmente corretto i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste, riconoscendo ed ignorando eventuali distrattori. Le strategie risolutive, seppur analizzate in maniera essenziale, sono sostanzialmente corrette.	4
	Buono. Analizza e interpreta in modo pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando eventuali distrattori. Le strategie risolutive sono corrette anche se non analizzate in ogni parte.	5
	Ottimo. Analizza e interpreta in modo completo, preciso, rigoroso e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando eventuali distrattori. Le strategie risolutive sono corrette, efficaci, adeguatamente discusse ed ampiamente analizzate.	6
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Gravemente insufficiente. Non applica le strategie scelte o le applica in maniera scorretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo fa in modo largamente incompleto o errato. Non è in grado di utilizzare procedure o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. Non giunge a determinare soluzioni.	0-1
	Insufficiente. Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto o con errori nei calcoli.	2
	Sufficiente. Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli.	3
	Buono. Applica le strategie scelte in maniera sostanzialmente corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo coerente. Applica procedure o teoremi o regole in modo corretto e appropriato. Esegue i calcoli in modo accurato, con al più qualche imprecisione.	4
	Ottimo. Applica le strategie scelte in maniera corretta, supportandole anche con l'uso di modelli o diagrammi o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, coerente, completo, chiaro e corretto. Applica procedure o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e elementi di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato.	5
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Gravemente insufficiente. Non argomenta. Non giunge a determinare soluzioni.	0
	Insufficiente. Argomenta in modo insufficiente o errato le strategie/procedure risolutive e le fasi di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso. Le soluzioni ottenute sono solo in parte coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	1
	Sufficiente. Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente le strategie/procedure risolutive o le fasi di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso. Le soluzioni ottenute sono generalmente coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	2
	Buono. Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, le strategie/procedure risolutive, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	3
	Ottimo. Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo le strategie/procedure risolutive. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	4

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

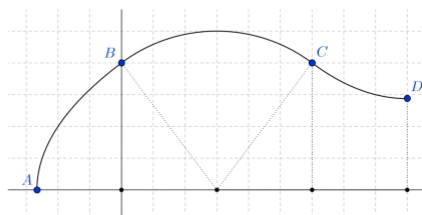
Testo valevole per tutti i seguenti indirizzi: LI02, EA02 - SCIENTIFICO

Disciplina: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

In figura è riportato il grafico di una funzione f continua e con derivata continua. L'arco tra A (che ha ordinata nulla) e $B(0; 4)$ è un arco di parabola con asse orizzontale e vertice in A . L'arco tra B e C (che ha ascissa 6) è quello di una circonferenza centrata nel punto $(3; 0)$. L'arco tra C e D (che ha ascissa 9) è quello di una parabola con asse verticale e vertice in D .



- Scrivere un'espressione analitica della funzione f definita a tratti nell'intervallo $[a; 9]$ utilizzando le equazioni
$$x - a = by^2 \quad (x - 3)^2 + y^2 + r = 0 \quad y - c = d(x - 9)^2$$
e individuare i valori opportuni per i parametri reali a, b, c, d, r .
- A partire dal grafico della funzione f , dedurre quello della sua derivata f' e individuare gli intervalli di concavità e convessità di $F(x) = \int_a^x f(x)dx$.
- Si determini l'area del sottografico S tra l'ascissa di A e quella di D .
- Si determini il volume del solido che si ottiene ruotando il sottografico S rispetto all'asse delle ascisse.

PROBLEMA 2

Nella coda di uno sportello, il tempo di attesa T (espresso in minuti) prima di essere serviti è regolato da una variabile aleatoria con distribuzione $f(t)$ caratterizzata dalla funzione di ripartizione (o funzione cumulativa):

$$F(t) = \mathbb{P}[T \leq t] = \int_0^t cx^2e^{-x} dx.$$

Si determinino

- il valore della costante c , sapendo che qualsiasi cliente ha la certezza di essere servito in tempo finito, vale a dire $\lim_{t \rightarrow +\infty} F(t) = 1$;
- il valore più probabile del tempo di attesa (ossia la *moda* della distribuzione), il valore *medio* del tempo di attesa e la varianza del tempo di attesa;
- un'approssimazione del valore *mediano* (ossia quello per cui $F(t) = \frac{1}{2}$) del tempo di attesa con un errore assoluto non superiore ad $\frac{1}{10}$;
- la probabilità che una persona in coda debba attendere più di 5 minuti prima di essere servita.

QUESITI

1. Una sfera di raggio $R = 2$ è divisa in due parti da un piano che dista 1 dal centro della sfera. Argomentando opportunamente, si determini il rapporto dei volumi delle due porzioni di sfera.
2. Una malattia rara colpisce una persona ogni 10000 (diecimila). Il test diagnostico per tale malattia fornisce l'esito contrario a quello reale in un caso ogni 100 (cento). Una persona si è sottoposta oggi al test e secondo il test questa è malata. Sulla base delle informazioni riportate, si determini la probabilità che la persona sia davvero malata.
3. Si determinino il volume e la superficie del tetraedro in $\mathbb{R}^3$ che ha vertici collocati in $O(0; 0; 0)$, $A(2; 4; 3)$, $B(4; 2; 3)$, $C(6; 6; 3)$.
4. Si dimostri che esistono due funzioni continue e periodiche $f, g : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ tali per cui $f + g$ non è periodica.
5. Si determini il valore dell'integrale di Riemann improprio

$$\int_0^{+\infty} \frac{dx}{(1+x^2)^2}$$

6. Si considerino il grafico γ di una funzione f e una retta r . Se γ e r non si intersecano, si chiama distanza tra r e γ , la distanza tra la retta r e la tangente a γ parallela a r più vicina a r . Si determini la distanza tra il grafico di $f(x) = -x + e^x$ e la retta $g(x) = e^2(x - 2)$.
7. Si determini il valore del seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{x - \sin(\sin x)}{x - \tan x}$$

8. Si determini il massimo valore della funzione $f : [0; 2\pi] \rightarrow \mathbb{R}$, $f(x) = \sin(x) + \sin(2x)$.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. (Nota MIM n. 9466 del 27 marzo 2027).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.

8.3 Griglia di valutazione Colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				